the # L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 48 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 — MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La solenne udienza di Pio XII a S. E. Taylor rappresentante di Roosevelt

Il Presidente degli Stati Uniti al Papa: "Il comune ideale di religione e di umanità,, per "una pace più duratura sotto la protezione di Dio,,

CITTA' DEL VATICANO, 27

Stamane tre rilucenti automobili vaticane sostavano nel cortile di San Damaso: ai lati del cofano esse issavano, per la prima volta nella storia della Chiesa, le bandierine pontificie e degli Stati Uniti.

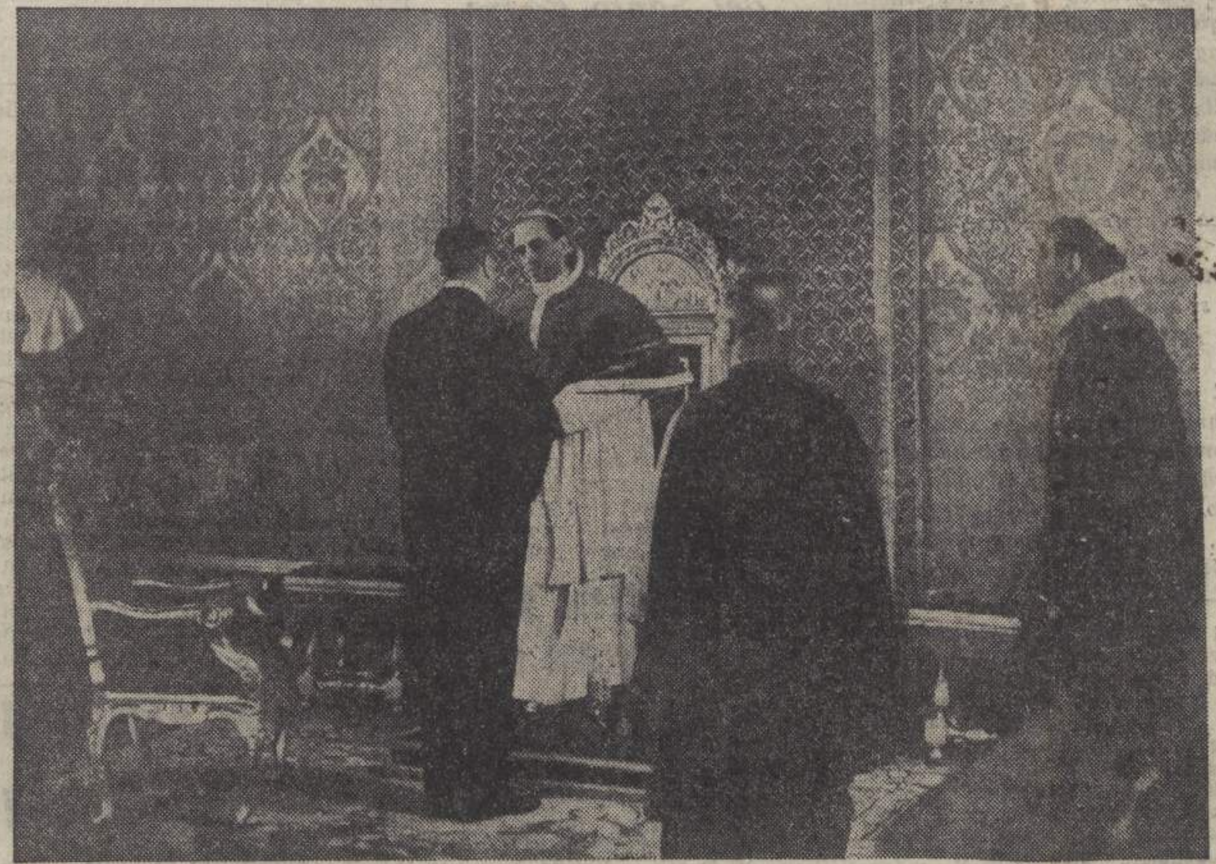
Alle 9.45 prendevano posto nella macchina staffetta il comm. Saraceni, Bussolante, nella seconda, destinata all'Ambasciatore americano, il Cameriere segreto di Spada e Cappa, Cavaliere di Gr. Cr. Galeazzi e nella terza il Cavaliere d'onore di Spada e Cappa Sozzi.

Gli operatori del Centro cattolico cinematografico riprendevano la scena della partenza delle automobili come facevano in appresso per tutte le fasi più interessanti del ricevimento.

Le tre automobili, in breve tempo, raggiungevano l'albergo *Excelsior* ove erano già in attesa l'Ambasciatore S. E. Myron Taylor e il Segretario della Ambasciata signor Harold Titimar.

Alle 10.20 il breve corteo automobilistico era nuovamente nel cortile di San Damaso tenuto completamente sgombero da gendarmi in alta uniforme mentre una compagnia di formazione della Guardia Palatina prestava servizio d'onore a sinistra della scala nobile.

Ai piedi di questa, mentre la Guardia Palatina rendeva gli onori militari, l'Ambasciatore è stato incontrato ed ossequiato dai Camerieri di Spada e Cappa, Amory Matthews, di nazionalità americana, ed Edoardo Descuffi.



Il Santo Padre riceve il sig. Taylor

Il corteo in Vaticano

Dopo la presentazione si è subito formato il corteo, preceduto da Sediari e Guardie svizzere e aperto dal sottodecano della sala pontificia.

All'ingresso della sala Clementina era, in attesa dell'Ambasciatore, Mons. Bernardino Nardone, Segretario della Congregazione del Cerimoniale.

In un angolo della sala era stato ammesso un folto gruppo di giornalisti in special modo di nazionalità americana.

Il corteo proseguiva attraversando la grande sala mentre i vari distaccamenti dei Corpi Armati Pontifici rendevano gli onori e il passaggio era ripreso fotograficamente e cinematograficamente.

Nell'anticamera segreta, e nelle sale attigue, erano tutti i dignitari pontifici, ecclesiastici e laici, e cioè: il Maestro di Camera di Sua Santità S. E. Mons. Arborio Mella di S. Elia, Elemosiniere segreto, S. E. Mons. Migone, il sagrista S. E. De Romanis, i prelati Camerieri segreti partecipanti Mons. Callori di Vignale, Confalonieri, Venini, Nasalli Rocca e Toraldo e poi i dignitari laici, Furier maggiore Marchese Sacchetti, il Sovraintendente generale delle Poste Pontificie Principe Massimo, il cavallerizzo Maggiore Marchese Serlupi e alcuni ufficiali delle Guardie nobili e degli altri Corpi Armati pontifici.

Appena l'Ambasciatore ha fatto ingresso nell'anticamera segreta il Maestro di Camera si è recato nella Biblioteca privata per avvertire il Santo Padre dell'arrivo dell'ospite illustre.

Sua Santità, indossando il rocchetto e la mozzetta, è passato nella sala del tronetto ove doveva aver luogo l'udienza.

L'incontro col Santo Padre

Mons. Nardone, allora, precedendo l'Ambasciatore, è entrato nella sala ed ha annunciato l'ospite ad alta voce con la formula del cerimoniale consueto.

L'Ambasciatore, entrato nella sala, ha fatto tre profondi inchini e poi si è fermato davanti al Trono.

Il Santo Padre gli ha rivolto brevi parole di benvenuto in inglese, che, come è noto, Sua Santità conosce perfettamente, e lo ha invitato a sedere nella poltrona collocata a destra del Trono.

Myron Tayor ha, dapprima, consegnato al Pontefice due lettere, una autografa del Presidente Roosevelt, diretta al Papa, e una seconda dallo stesso Presidente indirizzata all'Ambasciatore Taylor.

Quindi si è seduto sulla poltrona.

Allora i due alti Prelati si sono ritirati ed ha avuto inizio il colloqui privato.

Esso è durata esattamente 40 minuti.

Al suo termine il Santo Padre ha espresso i suoi migliori auguri all'Ambasciatore e ha pregato di trasmetterli anche al Presidente e al grande popolo americano verso il quale Egli nutre molta stima e molto affetto per averlo potuto ammirare da vicino.

Terminato il colloquio l'Ambasciatore ha presentato a Sua Santità il Segretario e poi, preso congedo dal Papa, si è ritirato nella anticamera segreta ove ha avuto luogo la presentazione del Maestro di Camera e di tutti gli altri dignitari pontifici.

Infine si è nuovamente riordinato il corteo che, salutato dagli stessi onori e scortato dalla Guardia svizzera, è sceso al primo piano per la visita al Cardinale Segretario di Stato, Sua Em.za Maglione.

Il Cardinale si è recato ad incontrare l'Ambasciatore fino sulla soglia della sala di udienza.

Il colloquio fra il primo collaboratore del Papa e l'Ambasciatore americano si è svolto con grande cordialità ed è durato più di venti minuti.

Alle 11,45 S. E. Myron Taylor, sempre con la macchina pontificia, lasciava il Vaticano e raggiungeva il suo albergo accompagnato dai dignitari pontifici che si erano recati a rilevarlo.

Quest'oggi, alle 16,30, il Cardinale Segretario di Stato ha restituito la visita all'Ambasciatore.

Il messaggio autografo di Roosevelt

L'Osservatore Romano, di questa sera pubblica il testo inglese della lettera autografa diretta da S. E. il Signor Franklin D. Roosevelt, Presidente degli Stati Uniti, che, stamane, è stata rimessa al Sommo Pontefice dal rappresentante dello stesso signor Presidente, S. E. Sifnor Myron C. Taylor.

Diamo qui la traduzione italiana del documento:

« Santità,

Nella mia lettera del 23 Dicembre 1939 ebbi l'onore di dichiarare che sarebbe stata per me una grande soddisfazione di inviare a Vostra Santità un mio personale rappresentante nell' intento di coordinare i nostri sforzi paralleli per la pace e per alleviare le sofferenze.

Vostra Santità fu tanto cortese di farmi sapere che la scelta del signor Myron C. Taylor Le era gradita e che lo avrebbe accolto.

Io affido questa missione speciale al Signor Taylor, che è un antico amico e nel quale io ripongo la più alta fiducia.

Sono ben noti a Vostra Santità gli sforzi umanitari che egli ha fatto per venire in soccorso di coloro che, a causa di rivolgimenti politici, erano rimasti senza tetto. Sarò ben felice di sapere che egli formerà l'anello di congiunzione per ogni punto di vista che Vostra Santità e io desidereremo scambiare nell'interesse della concordia tra i popoli del mondo.

Ho chiesto al Signor Taylor di portare i miei cordiali saluti a Vostra Santità, mio antico e buon Amico, nella sincera speranza che il comune ideale di Religione e di umanità possa avere concorde espressione per il ristabilimento di una pace più duratura sulle basi della libertà, della sicurezza di vita e dell'integrità di tutte le Nazioni sotto la protezione di Dio.

Vostro cordiale amico:

Franklin D. Roosevelt».

La lettera per S. E. Taylor

Ed ecco ora la traduzione italiana della lettera con la quale il Presidente Roosevelt affida a Sua Ecc.za Taylor l'alto incarico presso il Santo Padre:

« Mio caro signor Taylor,

nutrendo in lei una speciale fiducia e confidenza le chiedo di recarsi, quanto prima le è possibile, in Italia come mio personale rappresentante con il rango di Ambasciatore presso Sua Santità il Papa Pio XII.

Il mio intendimento nell'affidarle l'incarico di questa missione fu manifestato nella lettera indirizzata al Papa, il 23 dicembre 1939, qui acclusa in copia.

Le chiedo inoltre di recare personalmente una ulteriore comunicazione a Sua Santità.

Le domanderò, ogni tanto, di servire come anello di congiunzione per ogni scambio di idee che posso desiderare di avere con il Papa.

Ella di certo comunicherà a questo Governo qualunque cosa che, nel compimento della sua missione, potrà richiamare la sua attenzione e che, a suo giudizio, servirà ai migliori interessi degli Stati Uniti.

Con i migliori auguri per il successo della sua missione sono sinceramente suo Franklin D. Roosevelt ».

La soddisfazione dell'ambasciatore

I sentimenti con i quali S. E. Myron C. Taylor ha preso possesso del suo ufficio di Ambasciatore rappresentante personale del Presidente Roosevelt sono ben noti in quanto che egli, fino dal dicembre passato, subito dopo la nomina, fece le seguenti dichiarazioni:

« Sono grandemente onorato della nomina da parte del Presidente Roosevelt come suo personale rappresentante al Vaticano. Il prospetto di incontrarmi col Santo Padre Pio XII per la causa della pace del mondo e della buona volontà mi dà le più alte ispirazioni.

Nessun'altra circostanza potrebbe ispirare ad alcuno con maggiore efficacia la volontà di servire ad un così alto scopo.

Io sono doppiamente lieto che questa opportunità mi venga dal campo della Religione; il grande settore nel quale la civiltà e le più care speranze per il futuro riposano e debbono riposare, se il destino degli uomini è quello di raggiungere il definitivo trionfo sulle forze del male. Sarà mio vanto riferirmi ad una osservazione fatta a me da Sua Santità in una personale conversazione avuta nella mia casa di New York due anni fa, che, cioè, nei giorni che ben presto sarebbero sopraggiunti, tutte le forze della Religione avrebbero dovuto allinearsi contro la reviviscenza del paganesimo se la nostra civiltà deve essere salvata.

Gli avvenimenti del mondo hanno dimostrato ad ogni mente illuminata quanto questa profezia fosse vera ».

Oggi di ritorno dal Vaticano l'Ambasciatore ha espresso, ad alcuni giornalisti, che l'hanno avvicinato, la sua profonda impressione e soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dal Sommo Pontefice.

Il suo nuovo incontro col Santo Padre, già da lui conosciuto e avvicinato come Cardinale, non ha fatto che confermare e raddoppiare la sua ammirazione per la eccelsa personalità di Pio XII.

Alla grandezza morale, che traspariva da ogni Suo gesto e da ogni Sua parola, si aggiungeva l'imponenza spirituale, quasi eterea, della Sua persona fisica, la bellezza e la penetrazione del Suo occhio dallo sguardo vivido, profondo e tanti altri tratti di maestà e di paternità senza pari che si rivelano nella Sua conversazione.

Cornice degnissima alla maestà della persona del Papa, i Palazzi Vaticani con le loro sale imponenti, le loro gallerie, le loro pitture e opere d'arte meravigliose hanno messo nell'ospite americano il più bel suggello alle impressioni che hanno accompagnato il suo primo incontro col sommo Pontefice.

Allucinazione nell'Artico

Smentita a uno scontro navale nelle acque di Petsamo

COPENAGHEN, 27 sera

In una corrispondenza da Berlino il giornale Berlinske Tidens *riceve conferma di una battaglia navale che, secondo informazioni diffuse durante la notte, sarebbe avvenuta ieri sera al largo di Petsamo, fra navi da guerra tedesche ed anglo-francesi. Si diceva anche che due navi germaniche erano state affondate, ma la corrispondenza non accenna affatto a tale perdita, e si deve quindi presumere che si tratti di voci infondate.*

Stasera dagli ambienti ufficiali di Londra e di Copenaghen si smentisce la notizia dichiarandola priva di fondamento.

Piroscafo tedesco catturato da una nave da guerra inglese

LONDRA, 27 sera

Si annuncia ufficialmente che il piroscafo germanico Wahehe *di 4709 tonnellate, è stato catturato da una nave da guerra britannica e condotto in un porto inglese. All'equipaggio è stato impedito di colare a picco la nave.*

Si segnala, inoltre, che il piroscafo germanico Orizaba *di 4358 tonnellate, che aveva recentemente lasciato il porto Vigo, per rientrare in Patria, è affondato oggi nelle acque norvegesi.*

L'Ammiragliato comunica la perdita dei piroscafi subita dalla Gran Bretagna e dai neutrali durante la settimana terminata il 25 febbraio.

Essi sono stati in totale: quattro inglesi, tre neutrali. I piroscafi britannici perduti stazzavano, complessivamente, 17.778 tonnellate; quelli neutrali 8850, in totale 26.628 tonnellate di naviglio perduto di cui 18.176 per opera di sottomarini.

La rogazione dell'atto di nascita della Principessina Maria Gabriella

Il conte Ciano funge da Notaio della Corona - Un "Te Deum,, nella Cappella della Reggia - Le visite del Ministro alle opere partenopee

NAPOLI, 27 sera

Stamane, alle ore 10.18, proveniente da Roma, è giunto il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano per compiere le funzioni relative alla rogazione dell'atto di nascita della Principessina Maria Gabriella di Savoia.

Era accompagnato dal Marchese d'Ajeta del Gabinetto e dal Console Bellia della Segreteria particolare. Erano a riceverlo il Prefetto con il Podestà ed altre autorità, il Federale coi componenti il Direttorio, il Vice presidente del Senato prof. Salvi, Accademici d'Italia, senatori e Consiglieri Nazionali, il Commissario governativo per la Mostra triennale delle Terre d'Oltremare, i rappresentanti della Magistratura ed un folto gruppo di Ufficiali Generali e Superiori delle Forze Armate.

Nell'atrio della Stazione prestava servizio d'onore una Compagnia di formazione con la bandiera del 31.o Fanteria e musica. L'arrivo del Ministro ha dato luogo ad una spontanea manifestazione di simpatia che iniziata dal personale ferroviario e dai viaggiatori, si è rinnovata ancor più fervida da parte della folla delle Camicie Nere, adunate in piazza Garibaldi e nelle adiacenze.

La visita alla Mostra d' Oltremare

Il conte Ciano, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, seguito dalle autorità, è uscito dalla Stazione. Al suo apparire la folla e le organizzazioni hanno vivamente acclamato.

Il Ministro è salito in automobile per recarsi a visitare la Mostra triennale d'otre mare e il grande Istituto per i figli del popolo. Lungo tutto il percorso, le manifestazioni al Ministro degli Esteri si sono rinnovate raggiungendo il più alto entusiasmo dinnanzi all'Università, dove erano raccolti migliaia di studenti acclamanti il Fondatore dell'Impero e il fascismo.

Il Ministro degli Esteri, giunto a Fuorigrotta, ha sostato ed il Vice-Podestà ing. Schiassi gli ha illustrato il piano di bonifica e gli imponenti lavori che sono in avanzato corso di esecuzione. La visita alla Mostra triennale delle terre d'oltremare, con la guida del Commissario Generale governativo, Cons-Naz. Tecchio e del Fderale, è incominciata dalle Terme Romane, dove si ammira lo splendido pavimento a mosaico, perfettamente conservato, ed è proseguita per circa due ore. Il Conte Ciano ha fatto il giro degli edifici, che contengono le Mostre delle Repubbliche m arinore, dei pionieri e delle conquiste, del Palazzo dell'arte, del teatro chiuso, ammirando la Torre del Partito. Dopo avere percorso il grande viae ad esedra, il Ministro è passato per la Strada romana, nella zona archeologica, ed ha visitato la Mostra dell'agricoltura, l'acquario tropicale ed il grande teatro all'aperto. Si è poi particolarmente interessato alle Mostre dell'Albania, delle Isole italiane dell'Egeo dell'Italia in Oriente e del lavoro italiano in Africa, prendendo visione dei documenti, dei manoscritti inediti ed esaminando i cimeli raccolti, che testimoniano la espansione italiana in Asia e in Africa. Dopo la visita alla Mostra della Libia e dell'Africa Orientale, il Ministro Ciano si è portato in Piazza dell'Impero. Gli operai, circa 7000, che avevano sospeso il lavoro per la colazione, si sono allora riversati nella vasta Piazza, rinnovando, con una nuova calorosissima dimostrazione, il saluto col quale già avevano accolto il Ministro durante le sue precedenti soste nelle varie Mostre.

L'applauso dei lavoratori

Il Conte Ciano, salutato romanamente, è passato così tra due fitte ali di lavoratori. Successivamente il Ministro, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità, si è recato al Collegio della Gil « Costanzo Ciano » fondazione del Banco di Napoli, dove prestava servizio di onore una Coorte della Gil con fanfara. Il Ministro, passato in rassegna lo schieramento, ha proceduto accomjagnato dal Direttore Generale del Banco di Napoli alla visita dei 32 edifici, che costituiscono la fondazione, che ospiterà 3000 figli del popolo, per formarne provetti artigiani. I lavoratori hanno rivolto le più fervide manifestazioni di devozione, simpatia, al Conte Ciano, che più volte si è affacciato ai balconi per ringraziare la folla plaudente. Il Ministro ha espresso il suo vivo compiacimento al Commissario Generale governativo della Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, ai spoi collaboratori e al Direttore generale del Banco di Napoli, per la organica concezione e l'importanza delle opere visitate nonchè per il ritmo fascista con cui vengono realizzate.

Dimostrazioni alla Reggia

Il Conte Ciano s'è poi recato alla Reggia, dove, con grande solennità, ha avuto luogo, nel pomeriggio di oggi, la rogazione dell'atto di nascita di Maria Gabriella di Savoia. Una massa imponente di popolo si era data raduno nella piazza prospiciente il Palazzo Reale, dalla quale si levavano canti, acclamazioni e invocazioni ai Principi di Piemonte. La folla ha salutato altresì calorosamente i personaggi invitati alla Cerimonia, e tra i primi il Presidente del Senato Conte Suardo, accompagnato dal Segretario dell'alto consesso e S. Em.za Ascalesi Arcivescovo di Napoli con la Corte Cardinalizia. Ar essi il reparto del X Artiglieria del Corpo Corpo d'Armata, che monta la guardia a Palazzo, ha reso gli onori delle armi. Le dimostrazioni si rinnovano al passaggio del Duca del Mare, e del Marchese Imperiali Collari dell'Annunziata, anche questa volta testimoni dell'atto di nascita della terzo genita dei Principi. Un caloroso vibrante saluto la folla rivolge poco dopo al Conte Galeazzo Ciano proveniente col suo seguito da Santa Lucia.

Il Ministro degli Esteri e le altre personalità, convenute a Napoli, vengono ricevute ai piedi dello scalone da un ufficiale d'ordinanza del Principe, che li accompagna preceduto da staffette con torcie, nella sala Vittorio Emanuele. Il primo ad entrare nel salone Coligny è il Presidente del Senato, che prende posto dinanzi al tavolo collocato quasi al centro e destinato alla stesura dell'atto. Intanto gli appartenenti alla Corte si riuniscono nella sala Orfeo e vengono, man mano accompagnati nel Salone Coligny, prendendo posto lungo la parete sinistra, mentre i dignitari della Corte e di Palazzo, gli ufficiali di ordinanza onorari si intrattengono nella Sala Orfeo, per mettersi poi al seguito del Principe e del Cardinale dopo il rappresentante del Governo e i Collari dell'Annunziata. Le autorità e gli altri invitati raggiungono la sala Coligny, attraverso il salone della Guardia del Corpo. Alle 16.55 S. A. R. Umberto di Piemonte, col suo seguito, entra nella sala e prende posto. Alla sua sinistra siede Sua Em.za il Cardinale Ascalesi. Il Conte Ciano si colloca a lato del tavolo, di fronte alle ampie finestre, mentre il Grande Ammiraglio Thaon di Revel e il Marchese Imperiali sono al lato opposto. Il Presidente del Senato ha già occupato il suo posto. Dietro l'augusto Principe sono in piedi il Primo Aiutante di Campo generale mentre le autorità di Napoli si collocano lungo un altra parete. Di fronte, e cioè nelle adiacenze della sala dei Re Magi, si pongono le attinenze di Corte. Quindi ha inizio la rogazione.

Il testo dell'Atto

Dall'atto si apprende ufficialmente che l'anno 1940 XVIII dell'E. F. il 27 del mese di Febbraio, alle ore 17, in Napoli, nella sala detta di Coligny, al 1.o piano del Palazzo Reale, dinanzi al Presidente del Senato, Ufficiale di Stato Civile per la Reale Famiglia con l'assistenza del Nobile Galeazzo Ciano dei Conti di Cortellazzo, Collare dell'Annunziata ,Ministro degli Affari Esteri, delegato da Benito Mussolini, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, con atto 27 Febbraio 1940-XVIII dellE. F. per le funzioni di Notaio della Corona, è comparso personalmente S. A. R. Umberto Nicola Tomaso Giovanni Maria di Savoia, Principe di Piemonte, Principe Ereditario d'Italia, di anni 35, docimiliato in Napoli, il quale ha dichiarato che alle ore 1.35 il giorno 24 corrente in Napoli è nata da S. A. R. la Principessa Maria Giuseppina Carlotta Sofia Amalia Enrichetta Gabriella del Belgio, di Lui Conorte, con esso convivente una bambina che S. A. R. il Principie Umberto ha presentato, ed alla quale, col beneplacido di S. M. il Re Imperatore, dà i nomi di Maria Gabriella Giuseppina Aldegonda Adelaide Margherita Ludovica Felicita Gennara. Nell'atto si apprende che a tale dichiarazione sono stati presenti, quali testimoni, designati da S. M. il Re Imperatore il Gr. Amm. Paolo Than di Revel, Duca del Mare, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, senatore del Regno, Primo Segretario di S. M. il Re Imperatore, per il grande magistero dell'Ordine Mauriziano, e S. E. il march. Guglielmo Imperiali nobile dei Principi di Francavilla, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata. Nell'atto, dopo la dichiarazione dalla quale si apprende che viene conservato nell'Archivio del Senato del Regno ed in altra copia nell'Archivio di Stato, appongono le firme S. E. Suardo, Ufficiale di Stato Civile e quindi il conte Galeazzo Ciano, rappresentante del Capo del Governo S. E. Thaon di Aevel, primo testimone, ed il marchese Imperiali, secondo testimone. Firma poi S. A. R. il Principe di Piemonte. La cerimonia ha avuto termine con la lettura dell'Atto. Con esso Maria Gabriella di Savoia è entrata ufficialmente oggi a fare parte del popolo italiano, che l'aveva salutata Principessa reale e beneamata fino da Sabato scorso.

Il Principe al balcone

Intanto il popolo è sempre in Piazza del Plebiscito ed acclama. Il Principe, che è informato, invita le personalità presenti a seguirlo nella sala del Balcone, che apre le sue ampie vetrate sul piazzale stesso. I valletti collocano sulla marmorea balaustra i tappeti di velluto cremisi. E' il segnale. D'un tratto, alto, slanciato, sorridente è apparso S. A. R. Umberto di Savoia. Leva alta la mano guantata di bianco nel saluto romano. La folla acclama entusiasticamente. Il Principe agita allora ancora la mano, china il capo, sorride, mostrando al Presule ed al conte Ciano alcuni gruppi in divisa di combattenti, che più degli altri gridano i loro evviva. Per vari minuti Umberto di Savoia è rimasto al balcone. Poco dopo è stato nuovamente costretto dall'insistenza delle acclamazioni a mostrarsi ed è di nuovo apparso, disponendo che la folla si avvicinasse di più al Palazzo. I cordini vengono così tolti. Il Principe, poi si ritira ma la folla acclama ancora e grida il suo evviva ai Principini; li vuole rivedere. Trascorrono ancora dei minuti ed il Principe riappare sul balcone, accompagnato questa volta da Maria Pia e dal Principino Vittorio Emanuele. L'impeto della folla è irrefrenabile. L'apparizione dei Principini accanto al loro augusto Genitore solleva ondate di entusiasmo, che cessano solamente quando Umberto di Savoia ed i Principini rientrano definitivamente.

Il solenne "Te Deum,,

NAPOLI, 27 sera

Stamane, nella Cappella del Real Palazzo, è stato cantato un solenne « Te Deum » per la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Gabriella. Ha officiato S. E. il Cardinale Ascalesi Arcivescovo di Napoli, che era assistito dal Vicario provinciale e dal Provicario, dai cerimonieri e dai sacerdoti caudatari. All'ingresso della Cappella, il cappellano palatino mons. Giniglia ha porto l'aspersorio al Cardinale, e successivamente l'acqua Santa al Principe Umberto. Nel Presbiterio in *Cornu Evangeli*, erano tre inginocchiatoi: per S. A. R. il Principe di Piemonte e per le auguste Infanti duchessa di Baviera e contessa di Bardi, e la bancata per il Primo Aiutante di campo Generale di S. A. R. Gen. Gamerra, e pei componenti le Case civili e militari. In *Cornu Epistolae*, aveva preso posto la corte del Cardinale, mentre, in *Cornu Evangelii* erano le Dame di Corte, di Palazzo e altri componenti le Corti effettive e onorarie ed i cavalieri dell'Ordine di Malta. Nella bancata a destra della Cappella erano tutte le autorità civili, militari e politiche delle prime otto categorie, in uniformi e decorazioni, ed a quella di sinistra, le Dame dell'aristocrazia, in abito scuro e velo nero.

Il Cardinale Ascalesi, indossato in sacrestia, il Piviale con mitra gemmata e baculo, si è messo alla testa del corteo, che aperto dalla Croce astile e da 40 seminaristi con torcie, e seguito da tre canonici assistenti al rito, si è portato all'Altare dove, dopo l'esposizione del Santissimo e l'incensazione, ha intonato il « Te Deum ». L'Inno di ringraziamento è stato eseguito da due cori, dall'orchestra e dai seminaristi, e subito dopo è stata cantata l'antifona « Pro Rege ». Quindi l'Eminentissimo ha intonato l'«Oremus» speciale «Pro Rege» e Regale famiglia, invocando su tutti la celeste Benedizione e la protezione sul Re e Imperatore e la Famiglia Reale. Infine è stato eseguito il coro orchestrato del « Tantum Ergo » e quindi il Cardinale, dopo aver impartito la Benedizione Eucaristica, è rientrato processionalmente in Sacrestia.

I ringraziamenti del Re Imperatore *al Reggente Horty*

BUDAPEST, 27 sera

Tutti i giornali pubblicano in rilievo un calorosissimo telegramma di ringraziamento col quale il Re e Imperatore ha risposto ad un messaggio di augurio inviatogli dal Reggente Horty, in occasione della felice nascita della Principessa Maria Gabriella.

Le felicitazioni del Mikado ai Principi di Piemonte

TOKIO, 27 sera

L'Imperatore ha inviato un messaggio di felicitazioni al Principe ed alla Principessa di Piemonte in occasione della nascita della Principessa Maria Gabriella.

Irritazione a Londra per l' enorme rincaro della verdura

LONDRA, 27 sera

La popolazione è irritata per l'alto costo dela verdura, tanto più che i profitti straordinari non vanno a beneficio degli agricoltori, ma degli incettatori che infestano il grande mercato della verdura del Covent Garden. Il *Daily Herald*, facendosi portavoce del pubblico, rileva che ieri un sacco di cavoli, il cui prezzo di costo è normalmente di 2 scellini e 6 pence, è stato venduto a 14 scellini, e cioè quasi 5 volte il valore reale.

FIUME

Lasciata la stradetta disselciata, che tira avanti a malapena, tra case basse e lucenti di gesso, s'imbocca lo stradale provinciale, ampio e arioso, che a larghe svolte scivola giù giù fino al ponte grande.

Lontano, su uno strapiombo vertiginoso, roccioso e sregolato, tutto sterpaie e anfratti, s'erge massiccio un vecchio castello. Case, come pietracce bige, rotolate giù dal monte, vi s'appuntellano intorno, quasi a sorreggerlo, chè le mura nere e grommose sono scucite e tutte spacchi.

Nell'ampia vallata, ranuncoli, zinnie, mentastri luccicano tra il verde fresco chiaro, e vacche e giumente si dirigono lentamente al fiume. Si ode, a quando a quando, il richiamo dei bovari: «O Baronessa, o Signorina, o Guercia...». Bovi e mule si fermano e attendono.

Il fiume, ora, appare all'ultima svolta e si snoda, pigro e sonnolento, di curva in curva, di rampa in rampa, e, a tratti, lampeggia, tra la sassaia, come specchio in frantumi. Sulla riva opposta, su pietre levigate, lavandaie strusciano e battono panni. Ragazzi, quasi nudi, giocano con la corrente e ridono. Il cielo si specchia nell'acqua come grande ala e, nelle giornate nebbiose, si abbassa fino a stendervisi sopra; anzi, a volte, si vede, guardando fisso, qualche nuvola sgualcita pendere e tonfare sulla corrente, che la trascina giù giù, come enorme masso, in fondo a una conca selvaggia, dove l'acqua è verdastra, quasi intossicata, contornata di lastre nere di macigno.

Gli argini tortuosi e frastagliati sono ombrati da alti pioppi, che si prolungano fino a perdita d'occhio, come se riprodotti da specchi appaiati, l'uno di fronte all'altro.

Nelle giornate chiare, la prospettiva inganna, e si ha l'impressione che i pioppi siano caduti nel fiume, e il fiume li copra con un velo d'acqua tremante e trasparente, ma senza prenderli nel gorgo ringhioso della corrente.

*

In questa valle la luce è come segregata, e s'impiglia in tutte le cose; nelle piante, negli arbusti, negli sterpi, dove tele di ragni rilucono con riflessi strani.

A dritta e a manca del fiume, le campagne sono piene di pace e di silenzio: aspettano fidenti la primavera e godono di presentire nel grembo buio e umido, un certo pacato risveglio, un rimescolìo carezzevole, quasi un formicolìo persistente: è il novale che si fa strada con i suoi aghi verdi.

La nebbia striscia bassa, fumosa e argentea, carezza i solchi per tenerli soffici e non fare sentire le punture del prossimo spacco.

Ora, all'ultima svolta delle colline che degradano fino al bivio, il fiume cambia voce e colore, diventa di una tinta verde marcio, maligna, perchè due affluenti: Torcicoda e Morello si gettano a precipizio nelle sue acque. La corrente è schiumosa, quasi irata, e gorgoglia trascinandosi sterpi, foglie e detriti informi. Deciso, il fiume d'un tratto, cambia corso, lascia di affiancarsi allo stradale e scende dritto e spedito tra i canneti di Braiemi. Riecco che si rivede lontano, più snello e più puro e poi si perde tra le saline brulle e arse.

*

E' già sera. Sorge la luna e un dolce chiarore argenteo si diffonde per la campagna: le foglie dei pioppi rilucono come farfalle di luce. I tronchi delle piante rigano l'erba di tante aste lunghe e nere. L'usignuolo si sveglia e tenta due tre volte il suo magico flauto, poi scioglie, di getto, un trillante canto tutto aghi e voli. Un'altra voce, un po' roca e triste, risponde al canto. Rotolìo di carri, lontano, dà un senso di paura. Sono i carrettieri, con carico di zolfo, che vanno alla stazione di Caltanissetta.

Alti sui monti neri lumi tremolano e si confondono con le stelle: sono i grossi paesi del centro della Sicilia: Enna, Mazzarino, Piazza Armerina....

Il paesaggio, le voci lontane e strane, il fruscio segreto delle piante, il ronzare d'insetti che non conosco, quei paesi così alti e bui, mi danno un'impressione di fiaba, e quasi aspetto che escano dai canneti gnomi, elfi e fate, per fare una bella danza al chiaro di luna.

Gino Novelli

Il movimento del porto di Assab

ASMARA, 27 sera

Durante il mese di gennaio u. s. il movimento del porto di Assab ha dato i seguenti dati: 21 piroscafi in arrivo, merci scaricate tonn. 13.199. Passeggeri giunti N. 856 partiti 490. Il traffico della strada imperiale è stato di 10 mila due automezzi, verso l'interno con N. 8.194 tonn. trasportate.

Il Ministro Teruzzi a Diredaua

DIREDAUA, 27 sera

L'acqua, che era caduta abbondantemente durante la notte, continuava nella mattinata, costringendo così a cambiare l'itinerario della auto colonna ministeriale. Meta della giornata era Bari di Etiopia, dove si doveva giungere dopo un percorso di 350 km. Però, nella seconda parte del viaggio, è intervenuta la Littorina a condurre il Ministro Teruzzi a Diredaua. Sino ad Adam, dove è la Stazione, l'autocolonna attraversa campi coltivati, e quindi penetra in una boscaglia.

Ad Adama il Ministro era atteso da tutta la popolazione dei nativi, che ha improvvisato una grandiosa dimostrazione di devota simpatia. Alla Stazione, poi, erano adunati tutti i nazionali che ,al giungere del Generale Teruzzi, hanno lanciato un triplice caloroso alalà.

Prima di salire sulla Littorina, il Ministro si è recato allo stabilimento per la sgranatura del cotone, gestito dalla Compagnia nazionale per il cotone di Etiopia (Distretto dell'Ausc). Qui egli ha visitato il moderno impianto del macchinario, capace di sgranare 18 quintali all'ora di cotone greggio, corrispondenti a q.li 6 di fibra epurata. Il generale Teruzzi, dopo avere visitato i vasti capannoni dove i nativi procedono alla prima scelta del prodotto si è diretto alla Stazione, salutato da una fervidissima manifestazione. Ma il Ministro, che è diretto ad Arba, da dove in macchina dovrebbe procedere poi sino a Bari di Etiopia, deve, a causa dell'impossibilità di passare per le piste rese poco praticabili dalla pioggia, continuare il viaggio per Diredaua. In ogni Stazione, dove la littorina ferma, i nazionali e i nativi fanno entusiastiche dimostrazioni. Anche a Diredaua, dove è piovuto abbondantemente, tutta la popolazione è addensata o schierata dall'edificio della stazione fino alla Residenza commissariale, dove il Ministro prende alloggio fra lietissime acclamazioni.

Il signor Taylor con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma

Visita di S. E. Mons. Giovanni Lucato a Tobruch e a Porto Bardia

TOBRUCH, 27 sera

Desideratissimo è giunto per la prima volta tra noi S. Ecc. Mons. Giovanni Lucato, nostro amatissimo Pastore.

Era atteso dal dott. Mario Schiavo, commissario prefettizio, dall'Ammir. comm. Alessandro Olgeni, comandante la base navale, dal gen. comm. Umberto Barberis, comandante il presidio militare, dal cav. Enrico Romagnoli, podestà di Tobruch, dal Cent. Francesco Peri, segretario politico, e dal residente di Porto Bardia, Maggior Araneo.

Il corteo automobilistico condusse S. Ecc. al piazzale della Chiesa, che offriva un bel colpo d'occhio. V'erano superbamente inquadrate, rappresentanze della Marina e dell'Esercito, le formazioni della G.I.L. e del Fascio, le Associazioni parrocchiali, le scuole, l'asilo infantile, le RR. Suore dell'Istituto della Sacra Famiglia di Spoleto. Nei loro classici e tradizionali costumi erano pure rappresentati i Notabili arabi e turchi.

Nel sacro Tempio S. Ecc. rivolse a tutti i convenuti e in specie alle Autorità civili, militari, politiche e religiose, il suo vivo ringraziamento per la cordiale e solenne accoglienza che avveniva proprio nell'undecimo anniversario dei Patti Lateranensi. Promise, anche a nome dei Salesiani, di esplicare la maggiore attività per il bene delle anime in intima collaborazione con tutte le Autorità.

Nella serata Mons. Vescovo si portò all'Ospedale coloniale e per tutti ebbe parole di conforto e di cristiana rassegnazione nel dolore.

Il primo sole del mattino trovò i fedeli di Tobruch riuniti attorno al Pastore. Numerosi cittadini si accostarono alla S. Comunione. S. Ecc. celebrò la S. Messa alle ore 11 sul Piazzale della Chiesa presenti tutte le Autorità, numerosi marinai, soldati e fedeli. Dopo il Divin Sacrificio conferì la Cresima ad alcuni militari.

La gioventù maschile e femminile, testimoniò la propria devozione a S. Giovanni Bosco partecipando poi a una sacra e ben riuscita funzione serale. Dopo il S. Rosario S. Ecc. tenne il panegirico del Santo dei giovani e lo additò ai genitori quale modello di educatore cristiano. Impartì poi la trina benedizione.

Nel salone-teatro del Dopolavoro si svolse pure un'accademia musico-letteraria in onore del Vescovo, tenuta dai piccoli dell'asilo. Piccoli e piccole artisti superarono se stessi nell'arte del dire e delle declamazioni. S. Ecc. le Autorità, e il folto pubblico applaudirono ripetutamente gli artisti... in erba, che seppero, grazie alla Pazienza delle RR. Suore, offrire a Mons. Vescovo una graziosa e bella serata.

Anche Porto Bardia ricevette la visita del nuovo Vicario Apostolico. Le Autorità civili e militari con il M. R. D. Santià lo attesero sulla piazza della Chiesa. S. Ecc. espresse la sua gioia nel trovarsi per la prima volta in mezzo a figli che testimoniano il loro amore alla Patria in quel lontano lembo di terra.

Pure a Porto Bardia S. Ecc. si recò a consolare i malati dell'Ospedale.

Approfittando poi della squisita gentilezza e ospitalità del magg. Araneo, Mons. Lucato visitò il cippo che segna il confine tra la nostra Provincia e l'Egitto: quindi la ridotta Capuzzo-Amseat ospitò la comitiva per la colazione, offerta gentilmente dal magg. Araneo, residente di Porto Bardia.

S. Ecc. tornò poi a Tobruch con le migliori impressioni per una sempre più feconda attività religiosa in queste terre affidate alle sue cure.

Il decennio del Martirio di Mons. Versiglia e Don Caravario commemorato a Torino

TORINO, 27 sera

Alla Casa Madre di Valdocco e in tutti gli Istituti Salesiani della città venne solennemente commemorato il decennio del martirio di Mons. Luigi Versiglia, fondatore delle missioni salesiane in Cina, e di Don Callisto Caravario, trucidati dai briganti cinesi il 25 febbraio 1930 perchè difesero la purezza delle catechiste affidate alla loro custodia.

E' stata iniziata la causa di beatificazione di questi due autentici martiri della Fede che si aggiungeranno alla coorte dei Figli di Don Bosco recando la palma del martirio: la causa è bene avviata ed anzi, proprio in questi giorni ha compiuto un passo innanzi verso la felice sua conclusione.

Una visita di S. E. De Vecchi all'Isola di Simi

RODI, 27 sera

Il Governatore De Vecchi, ha compiuto, con una squadriglia di Mas, una visita improvvisa all'Isola di Simi. Il Quadrumviro, che era accompagnato dal Federale di Rodi e da alte personalità militari, è stato ricevuto con una manifestazione di grande entusiasmo da parte della popolazione delle Isole, che si era riversata nella strade, con a capo il Delegato del Governo. Il Governatore ha visitato i nuovi locali del Dopolavoro ed altri edifici pubblici, intrattenendosi affabilmente con la popolazione e con gli insegnanti delle scuole di cui ebbe a lodare la utile e proficua attività. Durante il viaggio, la squadriglia dei Mas e quelle aeree delle Forze Armate hanno compiuto esercitazioni, che hanno dato una splendida prova della loro perfetta efficienza.

Di ritorno a Rodi, il Governatore De Vecchi è stato accolto da una manifestazione di affettuoso omaggio, tributatagli dalla popolazione, che si era edunata ad attenderlo lungo il Foro italico.

Festa di D. Bosco a Derna

DERNA, 27 sera

Per la prima volta a Derna si è festeggiato D. Bosco Santo. Le feste furono precedute da una duplice novena: quella per la gioventù dernina e quella per tutti i fedeli.

Lumeggiò la poliedrica figura del gran Santo, nei primi sei giorni il Cappellano militare M. R. P. Ambrogio Forloni, camilliano e nelle ultime tre sere, con vero affetto di figlio, S. Ecc. Mons. Giovanni Lucato, nostro amatissimo Vicario Apostolico.

Il Collegio dei figli dei Cantonieri, per iniziativa del suo zelante Direttore, prof. Antonino Trimboli, con un devoto triduo testimoniò il suo amore al grande amico della gioventù.

D. Bosco, sorridente dall'Altare, vide la Mensa Eucaristica affollata di numerosissimi giovanetti e devoti. S. Ecc. Mons. Vescovo tenne il suo primo Pontificale, durante il quale con elevate parole mise in luce l'italianità e la cattolicità di Don Bosco.

Con una sacra funzione serale, poi, la gioventù di Derna accorse nuovamente numerosa e, dopo aver posato per un gruppo fotografico, sciolse il suo inno d'amore al Santo Educatore nella nostra chiesetta.

S. Ecc. Mons. Vescovo tenne infine il panegirico del Santo e tale fu il concorso dei devoti che la Chiesa si mostrò insufficente. La Schola Cantorum eseguì, sotto la guida del prof. Luciano Fardelloni durante la novena e nella festa scelta musica sacra.

Il nome di Don Bosco Santo si è sparso in un baleno su per il Gebel e nel deserto, da tutti benedetto e invocato.

Il XVI anniversario della Principessa Isabella di Genova

TORINO, 27 sera

Ricorrendo il XVI anniversario di morte della Principessa Maria Elisabetta di Baviera, Duchessa di Genova, avvenuta precisamente a Roma il 26 febbraio 1924, sono state celebrate stamane Messe di suffragio alla R. Basilica di Superga, ov'è tumulata la salma della Defunta, e alla Real Chiesa di San Lorenzo. Vi assistettero gli Augusti Figli e la Duchessa di Pistoia, della Casa Ducale di Genova. Anche ad Agliè, nella chiesa parrocchiale, nonchè dame di Corte e personaggi venne dall'Arciprete cav. teol. Feliciano Notario celebrata una solenne funzione alla quale assistette tutta la popolazione, che sempre ricorda la benefica Duchessa.

La Settimana della Giovane a Torino

TORINO, 27 sera

Preceduta da una grandiosa funzione inaugurale, onorata dalla parola incitatrice dell'E.mo Cardinale Arcivescovo, ha avuto inizio ieri mattina la Settimana della Giovane che già quattro anni or sono si era svolta con tanto successo, interessando ben quindicimila giovani della città.

Le riunioni si svolgono in una dozzina di località differenti, sei nel centro e sei alla periferia. Distinti oratori trattano temi adatti alle speciali assemblee.

La Settimana si conchiuderà poi con una solenne funzione al Santuario della Consolata, celebrata dall'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo.

La pensione ai giornalisti

Il compiacimento di S. E. Pavolini

ROMA, 27 sera

Le trattative, iniziate qualche tempo fa, per assicurare una pensione ai giornalisti che abbiano raggiunto il 65.o anno di età, sono state concluse con accordi in base ai quali viene messo a disposizione dell'Istituto di Previdenza «A. Mussolini» un fondo da servire per la corresponsione delle pensioni. Il presidente dell'Istituto nazionale fascista di Previdenza dei giornalisti italiani «A. Mussolini», il segretario nazionale del Sindacato giornalisti, il direttore generale dell'EIAR, il presidente della Federazione nazionale editori di giornali accompagnati dal direttore della Stampa italiana, hanno illustrato al Ministro della Cultura popolare gli accordi intervenuti fra i rispettivi Enti. Si è proceduto alla creazione di una Cassa pensioni presso l'Istituto di Previdenza «A. Mussolini», che corrisponderà un assegno integrativo a quei giornalisti i quali, raggiunti i limiti di età, vengano esonerati dal servizio. Il fondo necessario al funzionamento della Cassa pensioni verrà fornito mediante accordi con l'EIAR, in omaggio ai legami di collaborazione che uniscono l'attività radiofonica con il giornalismo, nel comune interesse del Regime.

Il Ministro della Cultura popolare si è vivamente interessato a questi accordi che, mentre garantiscono l'immissione di nuove energie nel giornalismo italiano, assicureranno una tranquilla vecchiaia ai giornalisti anziani, ed ha elogiato i rappresentanti degli enti, che con alto spirito di comprensione fascista, hanno studiato e realizzato il provvedimento.

Il compiacimento espresso da S. E. Pavolini interpreta anche il sentimento di cordiale soddisfazione della classe giornalistica, che vede appagata dal Regime una delle aspirazioni ed esigenze più legittime.

Da rilevare anche la significativa collaborazione dell'*Eiar* e degli Editori alla provvida iniziativa.

La bandiera dei mutilati milanesi alla celebrazione di Paolucci di Calboli

MILANO, 27 sera

La bandiera del Comitato d'azione dei Mutilati, diventata, con la vittoria, insegna della Sezione dei mutilati di Milano, e che figura fra i preziosi cimeli della Mostra della Rivoluzione a Roma, per concessione del Ministro Segretario del Partito, è stata consegnata a Delcroix dell'Associazione nazionale mutilati, perchè sia presente alla celebrazione di Fulceri Paulucci di Calboli, che avrà luogo nella mattinata di mercoledì, alla Scala.

Col glorioso vessillo saranno il labaro del Comitato centrale dell'Associazione Mutilati e il labaro della Legione Volontari Giulio Cesare dalle 118 medaglie d'oro. I tre vessilli giungeranno a Milano questa sera, accompagnati da Carlo Delcroix. La bandiera del Comitato d'azione e i due Labari saranno portati in corteo alla Casa del Fascio, per essere custoditi nella storica sala dei Sansepolcristi fino alla mattinata successiva, indi saranno portati alla Scala, in formazione militare, insieme con le Insegne federali.

S. A. R. il Conte di Torino, che ebbe fra i suoi valorosi ufficiali Fulcieri Paulucci di Calboli, trovandosi forzatamente assente da Milano, con un telegramma al Presidente dei mutilati milanesi, ha inviato la Sua augusta adesione alla manifestazione.

Una Mostra albanese alla Triennale d'oltremare

NAPOLI, 27 sera

Il Sottosegretariato per gli Affari Albanesi, coadiuvato dall'Ente per la Triennale, sta predisponendo, nella Mostra napoletana, un padiglione destinato ad illustrare le glorie mediterranee e la italianità dell'Albania. Infatti i continui contatti storici dell'Albania con la Penisola italiana e l'influsso dell'Italia fascista sono tali da fare apparire singolarmente opportuna una sintetica rassegna della sua vita complessa, in occasione di una Mostra, che è destinata a rivestire una caratteristica di eccezionale avvenimento mediterraneo. Il grandioso Padiglione, dovuto agli architetti Bosio e Berardi, manterrà intatte le caratteristiche architettoniche, già adottate per il padiglione albanese alla Fiera del Levante e racchiuderà, in un unico salone vastissimo, tutta la documentazione della costante ed intima italianità della terra e del popolo schipetaro. Artisti di chiara fama decoreranno, con una serie di pannelli alternantisi a pittura ed a riproduzione fotografica, le pareti principali del padiglione per illustrare in sintesi la storia dell'Albania. Saranno chiamati a portare il loro contributo di esperienza tutti quegli Enti e Società, come la Reale Società geografica, la Missione archeologica in Albania, l'Istituto di Studi adriatici ed altri e collaboreranno tutte quelle Società che lavorano in Albania.

Un congresso di musica sacra a Copenaghen

COPENAGHEN, 27 sera

(Ist.) E' stato tenuto con successo un Congresso di musica sacra a cui hanno partecipato rappresentanti di tutti i paesi nordici.

Le relazioni presentate al Congresso hanno messo in evidenza la forte influenza del canto gregoriano corale nella Chiesa cattolica anche sulla musica sacra della Chiesa protestante. Negli ambienti ecclesiastici delle varie confessioni si fa notare come questi contatti della musica sacra cattolica e protestante sulla base del canto gregoriano significhino un nuovo progresso sulla via dell'unità.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Federico Tedeschini, suo Datario;

S. E. il Conte Del Rivero Nicola Rivero Y Alfonso, Ministro di Cuba presso la Santa Sede con la famiglia.

L'augusto compiacimento del Santo Padre alla Società Editrice "Pro Familia,,

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre si è degnato di ricevere, in udienza, i componenti il Consiglio della Casa Editrice « Pro Familia » in occasione del 40.o di fondazione del periodico « Pro Familia ». Il Santo Padre ha gradito l'omaggio delle annate 1939, finemente legate dei periodici « Pro Familia », « Gioia », « Rivista di Lettere » e si è congratulato per l'opera di bene e di istruzione che la Casa editrice va sempre svolgendo in mezzo alla società, ed assicurando che vedeva sempre con piacere i suddetti periodici, sempre bene compilati e corredati con articoli scritti da belle penne. Impartiva la Benedizione Apostolica ai presenti, a tutti i componenti la società, ai collaboratori e lettori tutti.

Numerose pratiche discusse dalla Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 27

Stamane la Congregazione dei Riti si è riunita in seduta ordinaria per il disbrigo di alcune pratiche, relative alla revisione degli scritti. Particolarmente notevole è stata la discussione sull'introduzione della Causa di Beatificazione della madre Anna Elisabetta Seton, americana fondatrice delle Suore della Carità negli Stati Uniti, morta nel 1821. Il movimento per la Beatificazione di questa Religiosa ebbe inizio ai tempi del Card. Gibbons e in questi ultimi anni ha preso sempre maggiore sviluppo. Con l'introduzione della Causa la trattazione di essa, passa definitivamente nelle mani della Congregazione dei Riti. La stessa Congregazione dei Riti ha poi discusso sul non culto dei servi di Dio: A) Giuseppe Frassinetti, sacerdote e fondatore della Congregazione delle Figlie di S. Maria Immacolata; B) Clelia Barbieri, fondatrice delle Suore Minime della Vergine Addolorata; C) Maria del Sacro Cuore di Gesù Fondatrice della Congregazione delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù; D) Leone Dupont. La stessa Congregazione dei Riti ha poi discusso sulla validità dei Processi sopra i miracoli dei Beati: A) Giovanni De Britto, martire della Compagnia di Gesù; B) Francesco Saverio Maria Bianchi confessore della Congregazione dei Chierici regolari di S. Paolo (Barnabiti); C) Bernardino Realino confessore, della Compagnia di Gesù.

Villa vuotata dai ladri

COMO, 27 sera

Ignoti ladri sono penetrati, a Dizzasco, nella villa del signor Alessandro Cantoni, da Milano, impadronendosi di tutto quel che di meglio vi hanno trovato. Essi hanno poi caricata la refurtiva su di un autocarro, allontanandosi in direzione di Argegno.

Il bollettino della neve

ROMA, 27 sera

Dati del giorno 27:

Alpi Tridentine - Dolomiti — Arabba cm. 45, farinosa, sereno — Boscochiesanuova cm. 40, bagnata, sereno — Castelrotto cm. 10, bagnata, sereno — Cortina d'Ampezzo cm. 30, sciabile, sereno — Dobbiaco cm. 30, gelata, coperto — Faloria Cortina cm. 80, farinosa, sereno — Falzarego Cortina cm. 80, sereno — Folgaria cm. 25, farinosa, coperto — Madonna di Campiglio cm. 40, farinosa, sereno — Martello Cevedale cm. 50, farinosa, sereno — Merano Avelengo cm. 20, farinosa, coperto — Merano S. Vigilio cm. 20, gelata, coperto — Misurina cm. 40, sciabile, sereno — Ortisei cm. 18, sciabile, sereno — Passarolle cm. 80, sciabile, sereno — Pocol Cortina cm. 35, farinosa, sereno — Pordoi Livinallongo cm. 64, farinosa, sereno — Sappada cm. 40, sciabile sereno — Selvagardena, cm. 30, farinosa, sereno — San Martino di Castrozza cm. 30, sciabile, sereno — Solda cm. 70, farinosa, sereno — Tarvisio cm. 25, sciabile, sereno — Trafoi cm. 45, sereno — Calalzo cm. 25, sciabile, sereno.

Bollettino del tempo

ROMA, 27 sera

Il Bollettino Meteorologico di oggi reca:
ROMA: massima 15,5 — minima 4,1.
MILANO: massima 9 — minima 1,2.
TORINO: massima 5 — minima —0,6.
GENOVA: massima 14,8 — minima 8,2.
S. REMO: massima 15,4 — minima 10,8.
VENEZIA: massima 10 — minima 4.
TRIESTE: massima 8,6 — minima 4,8.
BOLOGNA: massima 9,2 — minima 5,1.
FIRENZE: massima 15 — minima 6,2.
RIMINI: massima 8,5 — minima 4,8.
ANCONA: massima 8,8 — minima 5,8.
NAPOLI: massima 16 — minima 8.
FOGGIA: massima 12 — minima 0,8.
BARI: massima 12,1 — minima 6,7.
LECCE: massima 16,1 — minima 9,2.
TARANTO: massima 15 — minima 8,2.
MESSINA: massima 16,9 — minima 8,9.
PALERMO: massima 16,8 — minima 8.
CATANIA: massima 15,5 — minima 8,7.
CAGLIARI: massima 17 — minima 10.
SASSARI: massima 15,5 — minima 9,4.
TRIPOLI: massima 20,2 — minima 12,6.
RODI: massima 17,9 — minima 13.
ROMA alle ore 12: 14,6.

Tragica morte di un bambino per il crollo di un tetto

MILANO, 27 sera

Nelle campagne di Busto Garolfo, esattamente a poche centinaia di metri dalla frazione Villacortese, quattro scolari mentre si trastullavano in una piccola casa rustica diroccata, sono rimasti travolti e sepolti dal tetto improvvisamente crollato.

Tre dei bimbi, faticosamente, sono riusciti a svincolarsi dalle macerie che opprimevano i loro corpicini e mettersi in salvo. Dato l'allarme, sul luogo della disgrazia sono accorsi alcuni contadini, i quali, dopo lungo lavoro, potevano ritrovare anche l'altro scolaro purtroppo però ormai cadavere. Il bimbo. Francesco Ranchetti d'anni 9, del luogo, era morto soffocato.

Il R. Provveditore agli Studi di Ferrara parla a Paderno del Grappa

Domenica scorsa nella Sala di Alta Cultura «Sandro Mussolini» dell'Istituto Filippin il Comm. Dott. Gioachino Borzellino R. Provveditore agli studi di Ferrara alle ore 15,30 ha tenuto con rara competenza la conversazione sul tema: Scuola e Famiglia nello spirito e nel piano della Carta della Scuola.

Davanti ad un affollatissimo pubblico, a tutti gli studenti delle scuole superiori, all'intero corpo insegnante dell'Istituto ha saputo con rara competenza, con intuito psicologico e pratico insieme, con richiami storico-culturali tratteggiare e rilevare magistralmente il nuovo compito che spetta alla famiglia di fronte alla nuova scuola che uscirà dall'applicazione integrale della «Carta della Scuola».

Ha saputo toccare tutti i punti più delicati della difficile questione che si era proposta quando ha parlato della missione della scuola e della missione della madre, della funzione della scuola e della libertà dell'alunno per la scelta del proprio indirizzo nella vita, del compito grave e paterno insieme dell'insegnante e delle responsabilità delle commissioni esaminatrici.

Il suo dire incisivo, forbito e realista insieme, esposto in un tono grave ed elevato ha suscitato frequenti e prolungate ovazioni. Tutta la conversazione è stata un continuo godimento spirituale.

Il corso di Alta Cultura si fa così sempre più interessante e frequentato specie dai docenti di tutte le scuole della vasta zona del Grappa.

Domenica prossima parlerà il R. Provveditore agli studi di Livorno.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-982
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Per la custodia dei vostri valori
prendete in locazione una
Cassetta di sicurezza
PRESSO LA
BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
Capitale L. 700.000.000 interam. versato
Ris. L. 155.000.000 al 25 marzo 1939-XVII
★
TARIFFE MINIME
SERVIZIO INFORMAZIONI SU TITOLI

PACCHI POSTALI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

PILLOLE DI S. FOSCA
o del piovano
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 3.50
nelle principali Farmacie
o con vaglia di L. 4.50 alla
FARMACIA PONCI - S. FOSCA - VENEZIA

Un padre di famiglia
che ha una polizza di assicurazione sulla VITA con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona, ha un certificato di buona salute e di vita lunga.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri assegni circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 27. — Rendita 3,50% c. 71 — Id. 3,50% f. m. 71,25 — Id. 5% c. 91,65 — Id. 5% f. m. 91,90 — Redimibile 5% c. 92,65 — Id. 5% f. m. 92,90 — Id. 3,50% c. 67,75 — Id. 3,50% f. m. 68 — Prestito Naz. 1916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,35 — B. T. N. 943 4% 91,95 — B. T. N. 944 5% 95,60. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 462 — « Elfer » 4,50% 459 — « Iri » 4,50% 455 — « Iri Mare » 4,50% 475 — Obbl. Stet. 4% 720 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 488. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 398,50 — Bologna 4% conv. 415 Bologna 5% 437 — Milano 4% conv. 433 — Venezie 4% ord 406 — Venezie 4% conv. 410. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 912,50 — Meridionali 1005 — Snia Viscosa 515,50 — Monte Amiata 670 — Montecatini 221,50 — Fiat 545 — Adriatica El. 711 — Terni 306.

Cambi ufficiali — Parigi 44,35 — Zurigo 444,15 — Londra 78,28 — Amsterdam 1052,80 — Bruxelles 334,50 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato pressochè stazionario per i valori di Stato. Trasporti calmi. Tessili sostenuti. Elettrici sostenuti. Meccanici calmi. Alimentari ed esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 27. — Rendita 3,50% c. 71 — Id. 3,50% f. m. 71,25 — Id. 5% c. 91,67 — Id. 5% f. m. 91,95 — Redimibile 5% c. 92,70 — Id. 5% f. m. 92,95 — Id. 3,50% c. 67,80 — Id. 3,50% f. m. 68,05 — Prestito Naz. 1916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 91,25 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,425 — B. T. N. 943 4% 92 — B. T. N. 944 5% 95,525. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 462 — « Elfer » 4,50% 460 — « Iri » 4,50% 454,50 — « Iri Mare » 4,50% 474,25 — Obbl. Stet. 4% 721 — Cogne: 1.a serie 6,50% 514 — Cogne: 2.a serie 6% 505 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 6% 490 — C. Navale 6,50% 500,50 — Un. Milano 4% 81 — Emiliana 6% 499 — Forze Idr. 6% 485 — M. Elettr. 6% 499 — Seso 6% 491,50 — S. E. Telef. 6% 489,50 — Mediterr. 6% 496,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 502,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 411 — Milano 4% conv. 431 — Venezie 4% ord. 405 — Venezie 4% conv. 407,25 — M. Paschi 4% conv. 427 — Roma 4% conv. 405. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 912 — Mediterranee 563 — Meridionali 1006 — N.G.I. 66,75 — Cantoni 4235 — Linificio Naz. 743 — Lan. Rossi 3100 — Chatillon 107 — Snia Viscosa 516 — Ilva 269 — Metallurg. It. 400 — Monte Amiata 670 — Montecatini 221,25 — Fiat 547 — Adriatica El. 202,25 — Edison ord. 359,50 — Edison post. 263 — Emil. Eserc. El. 711 — Vizzola 596 — Terni 306,75 — Distillerie It. 232 — Eridania 700 — Raffineria L. L. 919 — Fondi Rustici 117,50 — Beni Stabili 241.

Esordito in lieve vantaggio ad eccezione delle Amiata e Siele, il mercato declina nel seguito, pure mantenendo una tendenza abbastanza sostenuta. Dopo la metà borsa e fino alla chiusura si riprende nuovamente per ritornare ai prezzi di apertura e talvolta anche superandoli. Per contro le Amiata e Siele, sebbene nel corso della seduta si siano riprese dai minimi segnati, accusano una perdita di circa cento punti sulla chiusura ufficiale. Calmi e poco variati i titoli di Stato. Dopo listino stazionario con qualche ulteriore miglioria.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 27. — Rendita 5% c. 91,60 — Id. 5% f. m. 91,85 — Id. 3½% f. m. 70,80 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,92 — Id. id. 5% c. 92,65 — Id. id. 5% f. m. 92,90 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 99,25 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,80 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,45 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 474 — La Centrale 1125 — Ferrovie Meridionali 1009 — Fondiaria Incendio 585 — Società Immobiliare 650 — Snia 515 — Magona Italia 1062 — Ilva 272 — Monte Amiata 680 — Fiat 548 — Montecatini 221-1/4.

Mercato incerto e con scambi limitati. In sensibile ribasso le Amiata e Siele. Valori di Stato migliori. Gli altri reparti pressochè invariati.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 27. — Rendita 5% f. m. 91,90 — Id. 3½% f. m. 71,30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,05 — Id. id. 5% f. m. 93 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,40 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,35 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 260 — Martinolich 100 — Tripovich 450 — Anonima Infortuni Milano 2025 — Assicurazioni Generali 909¾ — Riunione Adriat. 1.a serie 1965 — Riunione Adriat. 2.a serie 1925 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 572 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 144.

Mercato sempre svogliato con perdurante mancanza di affari. Valori di Stato in leggera miglioria.

Calendario di marzo per le Borse valori

Le Borse valori italiane nel mese di marzo 1940-XVIII rimarranno chiuse nei seguenti giorni: domenica 3, domenica 10, domenica 17, lunedì 18 (giorno intermedio fra due festività), martedì 19 S. Giuseppe, sabato 23 fondazione dei Fasci, domenica 24, lunedì 25 (lunedì di Pasqua), domenica 31.

Giovedì 21 avrà luogo la risposta premi; venerdì 22 operazioni di riporto; martedì 26 prezzi di compenso e spunta; mercoledì 27 presentazione fogli; venerdì 29 correzione errori; sabato 30 consegna titoli. La liquidazione di marzo avrà luogo il 1.o aprile.

Valori di Stato

Scarsità di contrattazioni a prezzi in declino nelle prime riunioni di settimana ma con buoni spunti di ripresa nelle ultime sedute che hanno in parte naturalizzate le cedenze iniziali.

Rendita 1935 5% 91,35 (—0,65); Rendita 1906 3½% netto 70,925 (—0,175) — Rendita 1902 3½% netto 69,625 (—0,375); Prestito Red. 1934 3½% 67,675 (—0,525); Prestito Red. 1936 5% 92,575 (—0,425); Obbl. Venezie 91,425 (—0,025); B. Tesoro 1941 5% 99,225 (—0,125); B. Tesoro 1943 4% 1.a 91,675); B. Tesoro 1943 4% 2.a 91,45 (—0,40); B. Tesoro 1944 5% 95,40 (—0,30).

Nella settimana sono stati trattati complessivamente nelle nostre Borse Valori n. 1.064.765 Titoli Azionari e 17.517.500 lire di Valori di Stato.

Materie prime

Metalli — In rialzo il rame elettrolitico f.a.s. New York che apre nella settimana in esame a 11,75 cents. per libbra e chiude a 11,85 contro 11,50 all'ottava precedente; in rialzo anche l'elettrolitico disponibile a New York che apre a 11,25 e chiude a 11,50 contro 11,25.

Sempre in aumento lo stagno contanti a Londra: 242,2,6, prezzo di apertura, 245,15 prezzo di chiusura contro 240,17,6 prezzo di chiusura dell'ottava precedente. In aumento anche lo stagno degli Stretti disponibile a New York: apre infatti a 45,375 cents. la libbra e chiude a 46 contro 45,125.

Lo zinco a New York sempre fermo a 5,50 cents. la libbra.

Il piombo disponibile Eeast St. Louis sempre fermo a cents. 4,85 la libbra.

Frumento — In rialzo il frumento Hard Winter n. 2 disponibile a New York che apre infatti a 125 1/4 e dopo aver toccato il prezzo massimo il giorno 23 a 128 5/8, chiude a 127 3/8 contro 125 5/8 all'ottava precedente.

Cotone — In rialzo il middling disponibile a New York che apre, infatti, a 11,18 e chiude a 11,28 contro 11,18, prezzo di chiusura dell'ottava precedente.

In rialzo anche il middling disponibile a New Orleans che apre a 10,72 e chiude a 10,85 contro 10,74.

In ribasso invece il middling disponibile a Liverpool che apre a 8,10 e chiude a 8,04 contro 8,12.

Rialzo dello stagno

LONDRA, 27 sera

La decisione presa ieri dal Comitato Internazionale dello stagno, di ridurre la produzione, dal 120 all'80 per cento, ha prodotto un rialzo immediato sul prezzo del metallo di 9 scellini la tonnellata, aumento che tende a salire.

SPORT

AUTOMOBILISMO

Un premio del Segretario del Partito per la "Mille Miglia,,

Il Segretario del Partito, S. E. Ettore Muti, ha offerto un artistico trofeo da mettere in palio per il I G. P. Brescia della « Mille Miglia », che, come è noto, si disputa il 28 aprile p. v.

Il Premio del Segretario del Partito lusinga oltremodo l'orgoglio degli organizzatori della corsa e costituisce un sicuro auspicio per il successo della gara che, dopo dodici anni di vita, rimane pur sempre l'espressione più tipica e più significativa dello sport italiano.

CORSA CAMPESTRE

Gara nazionale fra i "terza serie,,

ROMA, 27 sera

La Federazione Italiana di Atletica leggera ha in animo di fare disputare domenica 3 marzo un'ultima gara campestre, aperta ai 3.a Serie, alla quale inviterebbe e farebbe partecipare a proprie spese i migliori elementi postisi in luce nelle multiple prove fatte svolgere dalla *Gazzetta dello Sport* e nel recente campionato nazionale della Gioventù Italiana del Littorio.

Naturalmente questa manifestazione avrà sede, per intuitive ragioni di carattere economico, in una località dell'Italia settentrionale, non ancora designata.

Una Mostra del pizzo italiano alla Triennale milanese

MILANO, 27 sera

Come è stato annunciato, la Triennale delle arti decorative del 1940, allestirà, tra le sue varie manifestazioni, una Mostra retrospettiva del pizzo italiano. Con essa la Triennale intende dimostrare la continuità di quella nostra arte decorativa attraverso esempi, che palesino il livello del gusto, la maestria della tecnica, la funzionalità delle forme e sopratutto la varietà della fantasia. Come nelle precedenti esposizioni, furono presenti i vetri romani, i bronzi, le oreficerie antiche, così quest'anno 5 secoli di un arte tra la più intima e preziosa saranno offerte all'ammirazione e allo studio del pubblico. Dal 400 fino all'800 si vedranno le creazioni più preziose in una rassegna comprensiva dell'italianissima arte del pizzo.

Accanto a tale rassegna, la Triennale ha predisposto un reparto che raccoglierà squisiti esempi del merletto e del ricamo contemporanei. Il Comitato ordinatore è presieduto dal prof. Morassi, designato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, e procede ad una rigorosa selezione degli esemplari più significativi grandi ed importanti nuclei di merletti italiani antichi si trovano all'Estero, e la Triennale si varrà anche del concorso straniero, già gentilmente assicurato per quanto riguarda due delle più celebri raccolte di pizzi antichi italiani, quali sono quelle Vieweg Brockhaus di Braunschweig e quella Hicle di San Gallo. Contemporaneamente viene compiuta un'opera di esplorazione e di cernita delle maggiori collezioni italiane. Sarà gradita alla Triennale ogni segnalazione di esemplare di pizzi antichi italiani, realmente importanti, che si trovino in collezioni private. I pizzi e i ricami sono assicurati dal momento del loro ritiro, e verranno esposti con la massima cura. Come già per l'oreficeria, una speciale pubblicazione ricorderà l'eccezionale avvenimento, valorizzando i vantaggi di questi tesori dell'arte italiana, finora mai presentati in una pubblica Mostra.

Tragico salto in un burrone

SONDRIO, 27 sera

Camminando lungo un sentiero di montagna, il contadino Giacomo Folini, di anni 56, da Ardenno, è precipitato in un burrone profondo parecchi metri. Il disgraziato è morto sul colpo per la frattura della base cranica.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Orchestrina diretta dal M.o S. Vaccari — 12,20: Radio sociale — 13,15: « Sopra la panca la capra campa », scena di Angelo Migneco — 13,30: Dischi di canzoni napoletane — 13,45: Capitomboli nella neve — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto del Quartetto di viole Valdinoci.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Dischi di musica varia — 21,15: Trasmissione da Vienna: « Grande messa », di Giovanni Sebastiano Bach — 22: Orchestrina moderna.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi di musica varia — 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: « Il principe Igor », parole e musica di Alessandro Borodin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi di canzoni — 19,30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone — 20,30: Musiche da filmi — 21: Orchestra d'archi — 21,30: Musiche brillanti e canzoni.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia, ore 19,50: Trasmissione d'opera.

Belgrado, ore 20: Dal Teatro Nazionale: Trasmissione d'opera.

BUONI DEL TESORO

45 milioni e mezzo sottoscritti in Friuli

La sottoscrizione del Friuli ai Buoni novennali del Tesoro ha superato le più favorevoli previsioni. In base alle segnalazioni pervenute al centro, fino a ieri sera, erano state sottoscritte 45.556.000 lire. Cioè 24.336.000 lire in contanti e 21.220.000 lire con precedenti titoli.

All'Istituto di cultura fascista

Programma di Marzo

Martedì 5: ing. prof. dott. Gastone Conti Preside del R. Istituto per costruttori aeronautici di Udine: «Il lavoro nella scuola».

Venerdì 8: prof. dott. Attilio Scarpa del R. Liceo Classico di Rovigo: «Il romanzo immortale - Nel 1.o centenario dell'edizione 1840 dei *Promessi Sposi*».

Martedì 12: Senatore prof. comm. Vinassa de Regny della R. Università di Pavia: « La vita della terra ».

Sabato 16: avv. prof. dott. Marino de Szombathèly del R. Liceo Classico «Dante Alighieri» di Trieste, Direttore della Sezione triestina dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista: «Il poeta Enrico Panzacchi».

Martedì 26: prof. dott. comm. Michele Gortani Direttore dell'Istituto di Geologia della R. Università di Bologna: «Le ricerche di petrolio in Italia».

Venerdì 29: col. comm. Michele Rolla comandante del 23.o Regg. di Fanteria: «La guerra totale - L'azione del Partito nella preparazione della Guerra».

Per la campagna antitubercolare

Sotto la presidenza del cav. ing. Primo Zagnoni, rappresentante il Preside della Provincia, è stata tenuta ieri la prima riunione del Comitato provinciale ordinatore della Campagna antitubercolare. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle principali Istituzioni cittadine.

Sono state gettate le basi dell'azione organizzatrice, la quale tende a raggiungere il contributo di una lira per ogni abitante della Provincia. Le manifestazioni antitubercolari avranno inizio il giorno 17 marzo e cesseranno il 10 aprile.

Il Battaglione "Gemona,, per l'Albania

Ieri mattina, con treno speciale, le nuove formazioni del *Battaglione «Gemona»* dell'8. Alpini, sono partite dalla nostra stazione per l'Albania.

Le friulane magnifiche *«penne nere»* sono state salutate da una moltitudine di cittadini e da numerosi parenti.

Nei partenti abbiamo notato un entusiasmo vibrante. Quando il treno si mosse, gli splendidi soldati, di tempra robusta, usi alle fatiche e al sacrificio, affacciati al finestrino hanno intonato i possenti nostalgici canti dell'Arma, mentre la Banda dell'11 Genio, che li aveva accompagnati alla stazione, li salutava con gli inni della Patria.

Diplomi alle Madri prolifiche

Domenica prossima, ore 9, nella sala dell'Odeon, il Delegato Prov. della Unione Famiglie numerose consegnerà i diplomi e le medaglie d'onore alle Madri prolifiche del Nucleo di Udine. Inteverrà il Prefetto.

L'Agricoltura in Friuli

Ieri sera, all'Istituto di Cultura Fascista, il prof. E. Parenti Ispettore provinciale dell'Agricoltura ha tenuto una interessante conferenza sull'*Agricoltura in Friuli*. Erano presenti Ispettori e tecnici agrari ed Autorità.

R. A. C. I.

Vidimazione patenti guida

Il 39 febbraio scadrà il termine utile per la bollatura e la vidimazione delle patenti di guida.

Coloro tuttavia che non usano la patente, possono bollarla e vidimarla anche dopo il febbraio ,senza incorrere perciò in alcuna sanzione.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Nel Collegio delle Dimesse

L'anniversario della rev. Madre Zanutta

Nel Collegio delle Suore Nobili Dimesse, con l'intervento di tutte le Allieve, di molte ex allieve e distinte Signore, si è celebrato l'anniversario della morte della venerata Superiora Suor Maria Teresa Zanutta. Ha celebrato la S. Messa solenne di suffragio il rev.mo prof. Mons. Morandini, insegnante di morale nel Seminario.

Dopo le esequie, nella vasta sala dell'Istituto il Rev.mo prof. Mons Trinko Direttore Spirituale del Nobile Collegio ha tenuto la commemorazione della indimenticabile Superiora, ricordando le sue elette virtù religiose e civili.

Abbiamo notato fra i presenti rappresentanze di tutti i Collegi ed Istituti cattolici cittadini, i Rev.mi Monsignori Drignani, Bujatti, Bosco, i rev. Don Camand e Padre Pigoli dei Lazzaristi.

Le alunne del Collegio hanno eseguito durante le sacre funzioni scelta musica del Ravanello.

Apostolato della Preghiera

Un'ora di Adorazione, per soli uomini, avrà luogo Giovedì 29 Febbraio dalle ore 20 alle 21, nella Chiesa dei PP. Cappuccini in Via Ronchi, in preparazione al primo Venerdì del mese.

Gli orfani del Tomadini in gita

Cogliendo l'occasione della vacanza concessa per la nascita della principessina Maria Gabriella, gli orfani del «Tomadini» hanno compiuta una riuscitissima gita a Colloredi di Montalbano. Erano accompagnati dal loro Prefetto sig. Cussig e dal Presidente dell'Associazione giovanile di Azione Cattolica sig. Narduzzi.

Partiti al mattino facevano ritorno in città verso le ore 19, inquadrati, cantando inni patriottici e fascistici, dimostrando la gioia e l'allegrezza della loro bella esuberante giovinezza.

"Amici della musica,,

Sabato sera terrà concerto il pianista Nicolsi Orloff. Giovedì 14 marzo nel Teatro « Puccini » sarà la Camerata Musicale dell'Istituto musicale « Jacopo Tomadini ». Il concerto verrà diretto dal prof. Perrè.

Beneficenza

All'Istituto Monsignor Tomadini — La Direzione dell'Istituto Monsignor Tomadini porge sentiti ringraziamenti per l'elargizione di L. 500 stanziata dall'on. Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli sul Fondo Beneficenza 1939.

All'Opera Messa del povero — N. N. lire 50, in morte di Luigia Tabacchi.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli del Carmine — In morte di Luigia Tabacchi il sig. Romeo Favaron lire 10; il sig. Guido Romano lire 15.

In Pretura

Vicario Luigi da Tricesimo, abitante a Udine, ha strappato alla signora Loschi Maria una borsetta con lire 50. E' stato condannato ad otto mesi di reclusione e lire 800 di multa.

— Becchetti Augusto di Udine, abitante in Via Grazzano, ha venduto pane a prezzo superiore. E' stato condannato a 100 lire di ammenda.

— Zucchiatti Giovanni, macellaio, di Pradamano, ha venduto carne a prezzo superiore. E' stato condannato a lire 300 di ammenda.

— Galiussi Maria di Udine, abitante in Via Aquileja, ha venduto formaggio a prezzo superiore. E' stata condannata a lire 300 di ammenda.

— Mattiussi Maria di Basigliano ha rubato erbe all'agricoltore Tavano Faustino del luogo. E' stata condannata a 15 giorni di reclusione e lire 300 di multa.

Per altri imputati è stato dichiarato non luogo a procedere per la sopravvenuta amnistia.

* * *

A sostituire il Pretore Cav. Bina nella Sezione penale della Pretura, è venuto il Pretore cav. Vincenzo Ghisi da Aidùssina. Porgiamo il nostro saluto al distinto Magistrato.

Furto al Genio Militare

Presso la frazione di S. Osvaldo sono stati notati mancanti pali telegrafici, filo di rame e un manipolatore di leva dell'Ufficio del Genio Militare, Sezione lavori di Udine.

Stato civile

del 26 febbfaio 1940

Nati legittimi: Sciesaro Gabrinella di Ezio; Zavan Lauretta di Vitt.; Cappelletto Iano di Arm.; Musiello Annamaria di Emanuele; Buoncompagno Luciana di Virgilio; Cescutti Francesca di Arrigo; Cescutti Teresa di Arrigo.

Pubblicazioni — Menin Ugone, impiegato, con Morelli Trieste, casalinga; Toscano Paolo, sottufficiale R. E., con Galdi Bianca Maria, casalinga.

Matrimoni — Moro Igino, autista, con Visintini Olga, casalinga.

Morti — Menigh Maria vedova Cantarutti fu Antonio, di anni 77, pensionata; Marchiol Angelo fu Giuseppe, di anni 86, pensionato; Rizzardi Maria vedova Moro fu Gio-Batta, di anni 87, casalinga; Bravo Aleardo fu Antonio, di anni 75, impiegato; Colautto Rosa vedova Fabretto fu Angelo, di anni 72, casalinga; Savonitti Lino fu Mattia, di anni 55, commerciante; Sverzut Francesco fu Giuseppe, di anni 60, bracciante; Cecotti Antonio fu Giuseppe, di anni 76, agricoltore; Bernardinis Piani Maria fu Isidoro, di anni 35, casalinga; Tubetto Pietro fu Giuseppe, di anni 78, agricoltore; Passon Antonio fu Luigi, di anni 76, operaio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

27 Febbraio 1940-XVIII

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	2

Sport

Meritata sosta del Campionato

L'incontro internazionale di Torino offre alle squadre del faticoso Campionato nazionale una giornata di opportuno e meritato riposo.

La fatica del massacrante Campionato si fa sentire, alla distanza, nelle gambe dei giocatori, i quali anelano ad un poco di riposo.

Riposo, s'intede, nel senso di sospendere la settimanale fatica.

La giornata di «ferie» servirà per assestare i ranghi della nostra Udinese, perseguitata da tante calamità.

L'allenatore, in previsione della partita contro il Padova, dovrà completare i quadri della compagine bianco-nera e portarla su quel livello di rendimento che offra la massima fiducia per tale incontro. Nelle file udinesi saranno Tabanelli e Bertoli.

Settimana di riposo, questa, e di passione. Si affilano le armi in attesa del Padova. La «sagra» del Calcio veneto si preannuncia clamorosa. Ovunque si parla del grande scontro, che offrirà al pubblico friulano l'occasione di una entusiastica giornata di «tifo».

Si attendono i bianco-scudati della città del Santo a pie' fermo; la volontà è una sola: battere il Padova, e intanto, in questa vivissima attesa e preparazione si dimenticano o si attenuano le delusioni ed amarezze degli ultimi insuccessi.

Padova - Udinese è il richiamo di una vigorosissima battaglia, che si combatterà con ogni forza e con tutto l'ardore.

In quei giorni i punti non saranno mai troppi.

Una cosa cosa il pubblico friulano energicamente chiede alla nostra Udinese: battere il Padova!

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

Il mercato settimanale

Animatissimo il mercato di lunedì. Molti gli affari conclusi al Foro Boario.

Diamo i prezzi medi praticati:

Cereali: Avena da L. 140 a 150, segala a L. 100 al quintale; foraggi: fieno di prato stabile da L. 35 a 37; fieno di erba medica da L. 46 a 48; paglia pressata da L. 22 a 24 al quintale. Altri prodotti, patate da L. 1,25 a 1,30 al chilogramma, uova, al paio L. 0,90; bestiame: buoi da L. 400 a 420, vacche da L. 260 a 390; manzi da L. 280 a 400; vitelloni da L. 400 a 430; vitelli da latte da L. 500 a 570 al quintale; suini lattonzoli da L. 150 a 200 ciascuno.

S. DANIELE

Il Quaresimale in Duomo

Continuano, secondo l'orario fissato, le prediche trisettimanali in Duomo. L'uditorio è sempre imponente.

Nota sportiva

La volitiva ed intraprendente squadra di Valvasone celava il proposito di strappare un pareggio ai Sandanielesi. I locali, pur senza impegnarsi a fondo, hanno tenuto a bada gli ospiti imponendo loro alla foga una migliore tecnica.

Domenica prossima i rosso-scudati dovranno affrontare il temibilissimo campo del Basiliano. Partita grossa; ivi con ogni probabilità sarà detta l'ultima parola sugli immediati inseguitori dei primissimi in classifica. Vi sarà la solita carovana di sportivi, che inciterà i beniamini, ai quali auguriamo di non rompere la serie delle partite utili.

Un arresto

Frittaion Luigia era la domestica della signora Teresa Pidutti di qui. Giorni fa la Frittaion rubava in casa alla padrona vari indumenti. Denunciato il fatto ai Carabinieri, questi rinvenivano la refurtiva in casa della signora Luigia Filipuzzi.

CIVIDALE

Una disgrazia

Comugnero Dante di Francesco di anni 12 sulle rive del Natisone ha rinvenuto un esplosivo e lo ha fatto scoppiare. L'ordigno ha ferito il ragazzo asportandogli un dito della mano sinistra. Guarirà in un mese.

PAULARO

Disgrazia mortale

Gressani Luigi fu Giovanni di anni 24 sulla strada Paularo-Stua Ramaz è stato travolto da una frana che lo ha schiacciato.

SEVEGLIANO

Incidente stradale

Un autocarro con rimorchio ha investito un carro trainato da un cavallo. Nell'incidente il carro ha riportato danni e il cavallo è morto sul colpo.

TORRE DI ZUINO

Arresto per simulazione di rapina

Paludetto Angelo di Francesco di anni 20 ha denunciato un furto di 80 lire. E' risultato trattarsi di simulazione. Il Paludetto è stato tratto in arresto.

PREMARIACCO

La festa di S. Filomena

Domenica scorsa è stata celebrata la solennità di S. Filomena. La ricorrenza ha richiamato in paese una folla eccezionale.

La celebrazione religiosa con la Messa solenne e la processione nel pomeriggio, è riuscita una manifestazione di pietà e fede sentita.

MORTEGLIANO

Ritiro foraniale

Promosso dal Consiglio sottofederale della Gioventù Maschile di A. C., si è tenuto a Mortegliano un corso di Esercizi spirituali semichiusi per i Giovani della Forania.

Vi parteciparono oltre una cinquantina di giovani, che per tre giorni affluirono fedelmente dai diversi paesi della Forania.

Hanno predicato Mons. Comelli Arciprete di Mortegliano e Don D'Ambrosio, Parroco di S. Andrat.

Il corso riuscitissimo si è chiuso sabato 24 febbraio.

OSOPPO

Ustioni mortali

Giorni addietro Zilli Fedora, di anni 3, in casa rimaneva ustionata gravemente. La piccina, trasportata all'Ospedale di Gemona, vi e deceduta.

FELETTO UMBERTIANO

Incendio

Ieri alle ore 14 un incendio si è sviluppato nel fienile dell'agricoltore Zucchi Pietro fu Luigi. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Udine. Sono andati distrutti 60 quintali di foraggio ed è rimasto assai danneggiato il fabbricato. Il complessivo danno di circa 7 mila lire è coperto da assicurazione.

REMANZACCO

Manifestazione folcloristica

Domenica prossima sarà qui tenuta la manifestazione folcloristica carnevalesca tradizionale. Se il tempo, come è lecito sperare, si manterrà galantuomo, la manifestazione riuscirà ad ottenere grande successo.

MUZZANA DEL TURGNANO

Opera di fede e concordia di un popolo

Chi ha avuto occasione in questi giorni di transitare per la strada Muzzana-S. Giorgio di N. e Muzzana-Palazzolo dello Stella ha dovuto osservare uno spettacolo poco comune. Un viavai febbrile ed incessante di carri di ogni tipo, uomini e donne, giovani e vecchi, una vera mobilitazione generale! Si trasportano mattoni, tegole, tavelloni, ghiaia. Che succede? Muzzana raduna gratuitamente i materiali per l'ampliamento della sua chiesa!

Un po' di statistica: in undici giorni furono fatti 415 trasporti; dalla fornace *Foredane* furono trasportati mattoni 220.000, tegole 13000, tavelloni 4000; dal deposito di Palazzolo furono trasportate 865 tonnellate di ghiaia.

Tanto può la Fede e la concordia di un popolo!

S. ROCCO DI FORGARIA

Una maestra benemerita

Il 29 febbraio ha terminato la sua carriera di Insegnante Collavini Maria da Forgaria, dopo 44 anni di servizio, di cui 27 a Forgaria e gli altri a S. Rocco. Giovedì volle ringraziare il Signore della continua assistenza avuta col far celebrare una S. Messa, e presenziando con i suoi ultimi scolari. Un comitato sta organizzando festeggiamenti di riconoscenza alla benemerita Insegnante.

Fervore di opere

L'anno 1940 si è iniziato in questa cura con buoni propositi. Nonostante il fredo intenso, il ghiaccio e la neve, questa popolazione ha provvisto a migliorare le vie del paese. In gennaio fu riattata la strada che dalla canonica conduce alla chiesa. In febbraio fu ampliata e rettificata la strada che dalla chiesa mette nello stradone Forgania-Piè di Como. Tutte le famiglie concorsero con prestazioni gratuite di mano d'opera. Una lode vada ai singoli operai, donne e uomini e ai donatori del terreno: Vidoni Giovanni, Vidoni Andrea, Albè Maria, Vidoni Marina, Agnola Leonardo.

I prossimi mesi ci daranno altre opere: Le aule catechistiche, il progetto ormai è pronto.

BUTTRIO

Muore in treno

Sul treno è stato colpito da malore Olivo Lavaroni fu Francesco di anni 73 di qui. Il disgraziato, nonostante le cure praticategli, è deceduto.

FAGAGNA

Un violento in Municipio

Pecile Vittorio fu Bonifazio, di anni 39 bracciante, alticcio, nei locali del Municipio essendo rimpatriato dalla Francia ha inveito contro il servizio municipale. E' stato denunciato.

Incidente stradale

D'Este Giorgio dell'XI Reggimento Genio, con la motocicletta, è caduto ed ha riportato ferite varie. All'Ospedale di Udine è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

CORTALE

Lavori in chiesa

La ricostruzione dell'Altar maggiore al suo nuovo posto è già iniziata sotto la direzione del noto marmista signor Pietro Rizzotti da Artegna.

Egli è coadiuvato da due bravi muratori del paese Annibale Noano e Pietro Cattarossi, e da volenterosi uomini e giovani che prestano gratuita la loro mano d'opera.

La nicchia nel suo complesso sarà opera e dono del pittore prof. Lino Specogna da Nimis e dell'ebanista sig. Primo Borgobello che, oriundo da Reana, gestisce, da alcuni anni, a Cortale, col padre e fratelli, una fabbrica di parchetti.

Contemporaneamente al lavoro di ricostruzione verrà sistemato anche il coro specialmente riguardo al pavimento che si farà nuovo.

Offerte

Pro riparazione decorativa delle statue: S. E. Mons. Cattarossi L. 150. Pro Altare: Angelo Nanino L. 40; Pro Abside: famiglia Canciani L. 20; Pro pavimento: la popolazione in occasione di una fausta ricorrenza personale del Vicario L. 60.

Pro fenestrelle dell'Abside. 1 giovani di A. C. in omaggio al Vicario L. 50.

Il Signore ricompensi largamente con le più elette benedizioni quanti concorrono con la mano d'opera o con offerte per rendere sempre più decorosa la nostra Chiesa.

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

Pordenone

Scuola di Cultura Cattolica

Una Conferenza Manzoniana di Arcari

Siamo lieti di annunciare che sabato prossimo, 2 marzo, alle ore 21, la nostra Scuola di Cultura Cattolica ospiterà l'illustre scrittore e studioso prof. dr. Paolo Arcari dell'Università svizzera di Friburgo, il quale terrà una conferenza sul tema manzoniano: «Lucia». Paolo Arcari che già i soci della nostra scuola hanno avuto il piacere di ascoltare in una brillante e non dimenticata lezione, tenuta alcuni anni fa sul poeta del Risorgimento, Ippolito Nievo, che non ha certamente bisogno di presentazioni perchè la sua fama di oratore e di profondo conoscitore del pensiero manzoniano è ben vasta e meritata.

La conferenza sarà tenuta nel salone posto a disposizione con la consueta gentile ospitalità dalla Banca Popolare Cooperativa.

GORIZIA

Premio del Duce per parto gemellare

Il Prefetto ha concesso, a nome del Duce, a Igino Pegoraro fu Antonio residente a S. Basso, in occasione della nascita di due gemelli, uno speciale premio di natalità di L. 600.

L'Albo degli Avvocati del Tribunale Ecclesiastico

Il Bollettino di febbraio dell'Arcidiocesi pubblica l'Albo degli avvocati, aggiornato al 15 febbraio a. c., ammessi al Tribunale Ecclesiastico di Gorizia dott. don Aristide Baldassi, Udine, Curia arcivescovile; dott. Giacomo Biondi, Gorizia via C. Ciano n. 2; dott. don Natale Chiacig, Arciprete di Salcano (Gorizia); dott. Enrico Bait, Gorizia, viala XXIV Maggio 1; dott. Amatore Degrassi, Capodistria, brolo Vittorio Emanuele III 802, dott. Ernesto de Gresig, Gorizia, Corso Verdi 34; dott. Giorgio Jaut, Trieste, via Torre Bianca, 25; dott. Ottilio Marazzato, Padova, presso il Provincialato; comm. dott. Luigi Pettarin Gorizia viale XXIV Maggio 8; dott. Oliviero Ponis, Capodistria Pescheria Vecchia; dott. Guglielmo Schiratti, Udine, Piazza Patriarcato 5; dott. Mons. Dino Spiteri, Gorizia, via Alviano 16; dott. Giovanni Panasco, Trieste, via Cassa di Risparmio 11; cav. dott. Gerolamo Testa, Gorizia, Corso Verdi; dott. Nicola Tonkli, Gorizia, viale XXIV Maggio 16.

Inoltre tanto gli avvocati concistoriali che gli avvocati approvati dalla S. Romana Rota, hanno il diritto di patrocinio davanti a tutti i tribunali diocesani. Gli avvocati iscritti nell'albo surriportato sono tenuti su ordinanza del Presidente del Tribunale, di prestare il patrocinio gratuito o assistenza gratuita a favore di coloro a cui il Tribunale abbia concesso tale beneficio.

Cinquanta moschetti offerti dagli agricoltori ai Balilla

Alla « Casa dell'Agricoltore » presso l'Unione provinciale fascista degli Agricoltori, ha avuto luogo ieri l'altro la consegna dei moschetti, offerta dall'Unione stessa a cinquanta Balilla Moschettieri. Nell'atrio della Casa una compagnia di Balilla era schierata sul doppio fronte. Il direttore dell'Unione, dopo aver esternato i sentimenti di simpatia degli agricoltori isontini verso i giovanissimi della G.I.L. ha proceduto alla consegna dei cinquanta moschetti.

Il vice comandante federale della G.I.L. ha pronunciato brevi parole di ringraziamento, sottolineando l'alto spirito di cameratismo dimostrato dagli agricoltori goriziani verso i Balilla della città, che viene a rinsaldare maggiormente la collaborazione da tempo esistente tra la G.I.L. e l'organizzazione sindacale dei rurali.

Una clamorosa manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero ha dato termine alla simpatica cerimonia.

Stanotte santamente come è vissuta si è addormentata nel Signore

Giuseppina Pedrazzi Ronchi

Ne dànno l'annuncio il marito ing. ANTONIO, il figlio ing. GIUSEPPE con la moglie ELENA RICCHI, gli adorati nipotini ed i parenti tutti, addoloratissimi.

Mercoledì 28, alle ore 10, si celebreranno i funerali nella Chiesa parrocchiale dei SS. Vitale ed Agricola.

Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di carità.

Bologna, 27 Febbraio 1940-XVIII.

Mercoledì 28 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 48

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Sumner Welles
lascia Roma per Berlino

WASHINGTON, 27 sera

Tutta la stampa degli Stati Uniti dedica ampio spazio alle giornate romane del sottosegretario di Stato americano Sumner Welles, mettendo in particolare rilievo il colloquio di Palazzo Venezia e la lunga cordiale conversazione col ministro conte Ciano. Viene inoltre messo in grande evidenza il fatto che Sumner Welles ha consegnato al Duce un messaggio del presidente degli Stati Uniti.

Sul contenuto di tale messaggio si fanno semplici ipotesi poichè, tolti i giornalisti che seguono il sottosegre-

Sumner Welles

tario di Stato nel suo viaggio europeo, tutti quelli che hanno cercato di sapere qual cosa nei circoli governativi di Washington si sono trovati davanti ad una insormontabile barriera di riserbo.

Sulla natura dell'autografo di Roosevelt le supposizioni sono molto diverse: molti ritengono che si tratti semplicemente di una lettera di saluto e di presentazione del sottosegretario; ma altri credono che il documento contenga una esposizione, sia pure sommaria, del punto di vista americano sull'attuale situazione internazionale e soprattutto sui capisaldi di un piano di pacificazione e di ricostruzione da realizzare colla collaborazione dei belligeranti e dei neutrali non appena sarà stato possibile mettere fine alle ostilità.

I giornali americani annunciano pure che Sumner Welles lascierà Roma questa sera, recandosi direttamente a Berlino.

Intanto due importantissimi documenti che erano stati tenuti segreti per molti anni vengono oggi pubblicati. Il primo riguarda l'opposizione del generale Pershing alla conclusione dell'armistizio dell'11 novembre 1918. Il comandante delle forze americane in Francia voleva infatti che la guerra continuasse fino alla vittoria completa sull'esercito tedesco. Prevalse invece il consiglio di Clemenceau che in quei giorni sostenne l'accettazione della proposta di resa da parte della Germania. L'altro documento riguarda la minacciosa pressione degli Stati Uniti sulla Danimarca nel 1915 quando il governo americano, per timore che cadessero in mano della Germania, decise l'acquisto delle Isole Vergini che furono pagate 25 milioni di dollari.

La partenza per la Germania
via Svizzera

ROMA, 27 sera

Nella mattinata il Sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti, Sumner Welles, ha visitato all'Ambasciata degli Stati Uniti l'Ambasciatore Philiphs, alcune personalità americane e amici personali.

Alle 13 il Sottosegretario agli Esteri ha partecipato ad una colazione privata a Villa Taverna nell'abitazione dell'Ambasciatore Philiphs.

Questa sera a mezzanotte l'ospite ha lasciato la Capitale diretto in Isvizzera donde proseguirà per la Germania.

Vivo interesse nei Paesi Baltici

RIGA, 27 sera

I giornali dei Paesi baltici, come anche le stazioni radio nazionali di ciascun Paese, hanno messo nel massimo rilievo i colloqui avvenuti a Roma tra Sumner Welles, il conte Ciano e il Duce sottolineando la cordiale atmosfera nella quale si sono svolti.

Speranze premature

LONDRA, 27 sera

Il viaggio e la missione di Sumner Welles in Europa sono seguiti con la massima attenzione dalla stampa britannica. Nei diversi articoli di fondo diretti principalmente agli Stati Uniti ed agli altri Paesi neutrali, i giornali notano che non ci si possono fare illusioni sulle attuali possibilità di trovare una base per una pace giusta e durevole conforme agli scopi enunciati da Chamberlain nel discorso di Birmingham.

Corre di nuovo la voce di una offerta di pace di Hitler — scrivono alcuni organi; — ma il discorso del Fuehrer di ieri l'altro ha dimostrato ancora una volta la mentalità dei dirigenti del Reich e non ha lasciato trasparire nessun indizio che permetta di far supporre che la Germania è pronta ad accettare sia pure il minimo delle rivendicazioni alleate. In queste condizioni, è preferibile non abbandonarsi a speranze non giustificate dalla realtà della situazione.

I giornali considerano del resto che il Presidente Roosevelt si rende perfettamente conto di questa situazione e ricordano che a parecchie riprese il Presidente americano ha chiaramente fatto capire che gli Stati Uniti, neutrali giuridicamente non lo sono moralmente e che non dissimulano da quale parte vanno le loro simpatie.

«Fallaci speranze — scrive il *Nwes Chronicle* —. Sumner Welles è inviato personale del Presidente Roosevelt cioè del più grande dei Paesi neutri. I suoi gesti rivestono senza dubbio una grande importanza, ma è per ciò appunto che temiamo che si veda nella sua missione più di quanto essa realmente contiene. I neutri europei sono ansiosi di veder intervenire un regolamento pacifico e può darsi che siano meno disposti di noi a esaminarne a fondo le condizioni.

«Benchè Roosevelt abbia fatto chiaramente comprendere che Sumner Welles giunge in Europa per raccogliere direttamente informazioni, certi osservatori neutri nutrono la speranza che la sua visita possa avere maggiore importanza. Nulla per il momento giustifica la speranza. Non vi è il minimo indizio che la Germania sia disposta ad accettare le condizioni minime degli alleati. Un regolamento di pace in altre condizioni sarebbe un disastro per l'Europa e farebbe unicamente il gioco dei nazisti. Il Presidente Roosevelt è persuaso di tutto ciò.

«Si può essere sicuri, quindi, che Roosevelt non tenterà di imporre agli alleati proposte di pace che instaurerebbero il regime nazista in tutta Europa. Quindi, chiunque crede di scorgere nella missione di Welles i preparativi per una iniziativa di pace che sarebbe una pace zoppa, vive nelle nuvole e corre incontro a gravi delusioni».

Il *Daily Mail* ricorda gli scopi di guerra enunciati da Chamberlain e la sua affermazione, certamente notata da Welles, secondo la quale dopo la guerra i neutri avranno la loro parola da dire nella ricostruzione dell'Europa.

« Ma che cosa significa questa dichiarazione? — si domanda il giornale. — Attualmente, alcuni neutri applicano la neutralità solo unilateralmente. Saranno essi in grado di reclamare un posto alla tavola della Conferenza della pace? Saranno essi in grado di riportare la maggioranza dei voti in questo o quel problema vitale?

« Gran Bretagna e Francia — continua il giornale — formuleranno due domande essenziali. Innanzi tutto domanderanno più solide garanzie contro nuove aggressioni. Per ciò che concerne la ricostruzione dell'Europa, i consigli dei neutri saranno indubbiamente i benvenuti. Se la Germania vincesse la guerra, Hitler inviterebbe i neutri a una conferenza? Permetterebbe agli alleati stessi di parteciparvi? Se Welles ponesse a Hitler questa domanda non dovrebbe essere certamente sorpreso di riceverne un rifiuto ».

I termini di pace
che Hitler presenterebbe
"secondo il Daily Express,,

LONDRA, 27 sera

Anche stamane è la visita di Welles al Duce e al Conte Ciano l'argomento politico di cui si occupano con maggior evidenza e con maggior interesse tanto i circoli diplomatici quanto gli ambienti giornalistici londinesi.

Il fatto che la visita a Palazzo Chigi e la successiva a Palazzo Venezia non siano state, come dapprima previsto, una mera occasione per uno scambio di cortesie, ma che abbiano portato a lunghi colloqui, offre modo alla stampa londinese di sottolineare ancora una volta l'impressione che Welles potrà avere del successo in quanto ottenga l'appoggio della diplomazia italiana.

Molto commentate sono quelle poche parode («è stato un colloquio molto cordiale e molto soddisfacente») dette dall'Ambasciatore americano dopo la visita a Palazzo Chigi.

Il *Daily Express*, dopo una informazione da Roma circa la giornata di Welles nella Capitale italiana, pubblica in caratteri ben neri quanto segue: «L'arrivo a Roma del Sottosegretario agli Esteri americano e la sua inattesa decisione di partire stanotte per Berlino hanno dato origine a voci, secondo le quali Hitler ha preparato un nuovo piano di pace e che tale piano sarà presentato a Welles nella capitale tedesca.

«Secondo queste voci, i termini di pace sarebbero:

1) nessun cambiamento per quanto riguarda l'Austria;

2) uno Stato indipendente di Boemia con Praga come capitale;

3) uno Stato indipendente nella Polonia centrale con Varsavia come capitale;

4) colonie per la Germania e per l'Italia;

5) un'altra Conferenza per discutere il disarmo, garanzia per le nuove frontiere, e ristabilimento dei traffici commerciali».

A questo punto il giornale stampa un grande «ma» e prosegue: «Negli ambienti londinesi si è notato che questi termini tedeschi, anche se veri, non sono certamente nuovi e che sin dal 15 ottobre dell'anno scorso il Cancelliere Hitler nel suo discorso al Reichstag offrì le precise condizioni di pace».

FRONTE DEL RENO

I bollettini francesi

PARIGI, 27 sera

Il bollettino di guerra di ieri sera del Comando francese dice:
Giornata calma nell'insieme.
Stamane si annuncia:
Notte calma su tutto il fronte.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 27 sera

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:
Nessun avvenimento particolare.

Voli di ricognizione inglese
sul territorio del Reich

LONDRA, 27 sera

Il Ministero dell'Aviazione annuncia che, durante le ultime 24 ore, un certo numero di voli di ricognizione è stato fatto da squadriglie di aeroplani britannici.

Le incursioni sono state eseguite sulla base navale di Helgoland e sui porti della costa settentrionale della Germania e su vasta aerea della Germania occidentale.

Nel corso di queste incursioni sono stati fatti importanti rilievi sulle isole Frisie e su altri porti nelle vicinanze e sulla Germania centrale, inclusa Berlino.

Un'ora di allarme aereo
a Parigi di notte

PARIGI, 27 sera

Dopo una pausa, durata vari mesi, le sirene hanno dato questa notte, nuovamente il segnale di allarme alla popolazione parigina.

L'allarme, iniziatosi alle ore 4.25 è terminato alle ore 5.25.

Precedentemente si era udito nelle prime ore della notte, un forte tiro delle artiglierie antiaeree.

Un comunicato ha precisato che gli aeroplani tedeschi hanno tentato di sorvolare la regione parigina ma sono stati respinti dal tiro delle artiglierie antiaeree.

Tardi, nella serata di ieri, un allarme è stato dato nel nord-ovest della Francia per circa tre quarti d'ora.

Un altro allarme è stato dato anche questa mattina dalle ore 5.10 alle 6 nelle regioni del centro della Francia. Non si segnalano incidenti.

LA GUERRA SUL MARE

Naufraghi tedeschi salvati
da una nave finlandese
Ancora vittime delle mine

LONDRA, 27 sera

Si apprende da Amsterdam che è colato a picco il battello costiero a motore *Ida* di nazionalità olandese che stazzava 250 tonnellate. L'equipaggio è stato salvato. Il battello è affondato al largo della costa occidentale mentre trasportava un carico di minerale.

Si precisa che un marinaio è rimasto ucciso e quindici feriti, oltre a due ufficiali, quando il vapore *Clan Morrison* di 5936 tonnellate ha urtato una mina nel Mare del Nord.

L'equipaggio è sbarcato sulla costa orientale, domenica.

Informano da Tromoe che il vapore finlandese *Margherita* ha tratto in salvo l'equipaggio del piroscafo tedesco *Orizaba* comprendente 45 uomini, dopo avere ricevuto un messaggio di soccorso di quest'ultimo. Il *Margherita* dopo aver portato soccorso all'equipaggio è rimasto sul luogo del sinistro fino a quando la nebbia è scomparsa. Ma la nave tedesca era ormai già affondata. Il fondo in quella località misura 58 metri.

Secondo notizie giunte alla società armatrice del piroscafo svedese *Santos*, affondato domenica nel Mare del Nord, sono periti il capitano, ventotto marinai ed il Console di Norvegia a Montevideo con la moglie che erano gli unici passeggeri che si trovavano a bordo.

Si conferma che dodici marinai si sono salvati.

Movimenti a Murmansk
delle navi da guerra sovietiche

MOSCA, 27 sera

Osservatori neutrali segnalano da Murmansk l'arrivo, in quella città, del Commissario per la flotta, Kuznezov, il quale ha ordinato l'immediata dislocazione del naviglio da guerra sovietico lungo tutta la fascia delle acque territoriali della U. R. S. S.

I pescherecci danesi
sospendono il lavoro
La difesa antiaerea a Copenaghen

COPENAGHEN, 27 sera

I pericoli sempre maggiori, della navigazione nel Mar del Nord hanno consigliato molti pescherecci a sospendere il lavoro. In questi ultimi giorni ne sono rientrati nei porti più di un centinaio.

D'altra parte il Governo sta prendendo disposizioni per completare la difesa antiaerea.

A Copenaghen si è iniziata la costruzione di una serie di ricoveri antiaerei che, in caso di bisogno, dovrebbero ospitare, secondo i calcoli fatti, oltre 100 mila persone. Questi ricoveri vengono costruiti in varie località della città e specialmente nei grandi parchi pubblici dove i lavori di scavo, ai quali sono adibiti centinaia di operai, sono già avanzatissimi.

Nove dei marinai tedeschi dell' "Asama,,
saranno restituiti al Giappone

TOKIO, 27 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che l'Ambasciatore britannico, sir Robert Craigie, si è recato dal Vice ministro degli Affari esteri Masayuk-Tani alle ore 11 di stamane ed ha avuto con lui una conversazione definitiva circa la restituzione di nove dei ventun marinai tedeschi catturati a bordo del piroscafo *Asama*. In seguito a questo colloquio, è stato raggiunto un accordo di massima sui punti di vista nipponico-britannico. Alla prima opportunità sarà concluso l'accordo per stabilire il luogo e il giorno della restituzione.

L'applicazione in Turchia
della legge di protezione nazionale

ANKARA, 27 sera

Ha avuto luogo, sotto la presidenza del Capo del Governo Refik Saydam, un'altra riunione del Consiglio dei Ministri turco che è durata 4 ore. Non si conoscono gli argomenti che sono stati discussi, ma si crede siano state studiate le modalità per l'applicazione della legge sulla protezione nazionale specialmente per quanto riguarda le misure atte ad infrenare la speculazione sui mercati, la quale ha determinato l'improvviso rincaro della vita specialmente per taluni generi di prima necessità.

Ventimila soldati disboscati
in Francia

PARIGI, 27 sera

Il Ministero della Guerra comunica che le varie commissioni, incaricate di esaminare i casi di soldati esonerati dal servizio per incarichi speciali, ne hanno rinviato dal 10 al 20 febbraio seimilanovecentodieci in prima linea. Durante lo stesso periodo 48 persone sono state rinviate innanzi al Tribunale militare per frode. Dall'inizio dei lavori le commissioni hanno già radiato da incarichi speciali 20 mila soldati, rimandandoli nell'esercito.

Tenace resistenza finlandese
ai 200 mila russi in marcia su Vijpuri
Violente azioni nel settore di Petsamo

HELSINKI, 27 sera

Sgomberato il nucleo insulare di Koivisto, che comprende tre grandi isole e varii isolotti e scogli — contro i quali l'offensiva russa ha avuto buon gioco per l'acqua gelata che ha trasformato una battaglia di mare in uno scontro, a larga manovra, terrestre — la lotta continua aspra nel Golfo di Vijpuri dove i finlandesi difendono accanitamente ogni sasso.

Nuova linea di difesa

Koivisto, che i finlandesi hanno dovuto abbandonare, resterà celebre negli annali di questa guerra. Le sue potenti batterie sono servite di prote-

zione all'ala destra del fronte finlandese nell'istmo di Carelia ed hanno tenuto lontane le forze navali sovietiche del Golfo di Finlandia. L'importanza di queste fortificazioni indusse i russi a moltiplicare i loro sforzi per impossessarsene e operare contro Vijpuri.

In questi ultimi tempi i forti di Koivisto erano stati continuamente oggetto di attacchi aerei, ma questi, come i bombardamenti di artiglierie e gli assalti della fanteria, non sono riusciti ad avere ragione della difesa. Koivisto è caduta per manovra, in seguito alla ritirata finlandese nella parte occidentale dell'istmo di Carelia.

Per questo si è preferito abbandonare il sistema fortificato dopo averne asportato i grossi pezzi di artiglieria.

Per quanto doloroso sia stato l'abbandono di Koivisto, non si deve tuttavia considerarlo come un disastro, dato che la nuova linea finlandese non ha più bisogno di essere sostenuta su quel fianco.

Intanto i russi continuano a bombardare Vijpuri deserta e sventrata; pietoso scenario di rovina. Le artiglierie picchiano sulle macerie.

Una statistica esatta delle vittime cagionate dai bombardamenti prima della completa evacuazione ancora manca, la cifra è certamente alta. Una bomba scoperchiando una chiesa è andata a cadere fra duecento salme di combattenti raccolti lì in attesa di sepoltura. Ancora si vedono le tracce degli sforzi compiuti dai pompieri per spegnere l'incendio di una chiesa colpita da un'altra bomba.

Sotto le macerie il fuoco cova la sua opera.

I cannoni sovietici da 190 si sono rivelati di effetto terribile.

Per quanto l'offensiva, nella zona di Vijpuri, non abbia, da due giorni, il mordente delle giornate di punta tuttavia la battaglia continua accanita. I sovietici stanno portando avanti i parchi di rifornimento, i depositi, le artiglierie, e tutti i servizi logistici e si ha ragione di ritenere che ormai non meno di 200 mila uomini, in gran parte truppa fresca, siano stati ammassati per aprirsi la strada su Vijpuri.

Si nota una intensità nelle incursioni aeree sovietiche. Sono stata bombardate: Kuovala, Lathi, Riihamaki, Hango, Aaho e altri centri di minore importanza.

Sul Ladoga

Nella zona di guerra è stata bombardata Lapinenlaahti a nord del Ladoga, dove alcuni edifici sono rimasti distrutti, ed altri danneggiati.

Anche il risveglio di intensa attività bellica a Petsamo è significativo. In uno scontro aereo di grandi proporzioni i finnici hanno costretto gli avversari a lasciar libero il campo. Grandi masse di artiglieria e di fanteria sono state impiegate dai russi in una violenta battaglia che i finnici hanno sostenuto in quella zona con il solito valore respingendo gli attaccanti.

I giornali finlandesi riferiscono le gesta del soldato Sino Hayha, tiratore scelto del suo reggimento, che ha finora abbattuto 219 russi, controllati, con il suo fucile di ordinanza e altri 200 con il fucile mitragliatore ricevuto in dono da uno svedese. Sino Hayha ha anche abbattuto col fucile due aeroplani russi colpendo i piloti dentro la carlinga.

Nella regione di Syskyjaervi a nord-est del Ladoga, i finlandesi hanno continuato ad accerchiare le forze sovietiche. Gruppi comprendenti tanvolta da 500 a 600 uomini sono stati annientati. E' stato trovato materiale appartenente alla 208.a e alla 316.a Divisione sovietica. Fra l'altro i finlandesi hanno catturato 4 batterie del 12.o Reggimento, numerosi fucili, 12 cannoni del 3.o Reggimento artiglieria da campagna, 9 mortai, 2 cannoni da campagna a canna corta, 4 cannoni anticarro e 4 mitragliatrici. Inoltre i finlandesi si sono impadroniti di 16 carri d'assalto, 15 trattori, 29 automobili, 32 cucine da campo e 150 vetture di diversi tipi. Fra i prigionieri russi catturati in questa regione figurano 17 ufficiali, 2 commissari politici, 29 sottufficiali e numerosi siberiani.

Gli attacchi russi
alla nuova linea finnica
nettamente stroncati

COPENAGHEN, 27 sera

Gli avvenimenti finlandesi continuano ad essere seguiti, con ansioso interesse, in Danimarca. Le notizie più recenti dànno la situazione dei finlandesi in Carelia come notevolmente migliorate dopo il ripiegamento sul nuovo fronte che — essendo molto più corto di quello abbandonato — si può difendere con minori difficoltà. Gli attacchi sovietici a questa nuova linea sono stati tutti nettamente respinti. Non bisogna ritenere che le difficoltà del momento siano ormai superate.

Anche la tanto strombazzata conquista delle isole di Koivisto — pure rappresentando un episodio di non trascurabile importanza per i finlandesi — non mette affatto i sovietici nella condizione di poter prendere alle spalle, quando piaccia a loro, la linea Mannerheim, come informatori russi si erano affrettati ad affermare.

Infatti la costa, dinnanzi alle isole, è ancora saldamente occupata dai finlandesi, cosa che — come è facilmente controllabile — rende impossibile ogni tentativo sovietico di aggiramento.

Italiani a Petsamo

Il fronte dell'estremo nord finlandese si sveglia: un improvviso disgelo di guerra. Sembra che già importanti azioni belliche siano in corso nella regione di Petsamo dove le Divisioni sovietiche subirono i primi scacchi disastrosi al principio del terribile inverno lappone incalzati e accerchiati dalle eroiche pattuglie di sciatori finnici e stremati dal freddo che paralizzò ogni servizio logistico. Per lunghe settimane mentre si preparava e scatenava la furiosa offensiva sovietica nell'istmo di Carelia e sul Ladoga contro la cintura delle fortificazioni della « Mannerheim », la guerra sembrava assente dalla desolata terra dell'estremo nord. Ora tutto il settore si ridesta e già si parla di un largo intervento delle forze aeree avversarie e di una probabile offensiva sovietica in largo stile.

Ma il risveglio bellico allarga la sua minaccia sul gelido mare. Unità navali britanniche sarebbero schierate nelle acque di Petsamo e darebbero la caccia alle unità tedesche che si trovano in quel porto e nel porto russo di Murmansk, fra le quali vi sarebbero anche vari sottomarini. Poichè nelle acque stesse trovansi anche unità russe, un'azione navale da parte britannica potrebbe coinvolgere anche le forze sovietiche e in tal caso nessuno potrebbe prevedere le conseguenze. Anzi una voce, subito smentita, parlava già di uno scontro.

Da Mosca si segnala che a Murmansk sarebbe giunto il Commissario sovietico Kuznegov, il quale avrebbe ordinato l'immediato schieramento delle forze navali sovietiche lungo tutta la fascia territoriale dell'U. R. S. S.

Le incognite, quindi, di probabili pericolosi sviluppi si addensano in quell'estremo lato della tormentata Europa.

La regione di Petsamo — la parte più settentrionale del territorio finlandese al 70.o parallelo — è una desolata terra coperta di boschi di abeti e di betulle, dal suolo arido sfavillante di neve, di immobili laghi dormienti, abitata da un popolo ingenuo e pacifico, attaccato alle patetiche superstizioni lapponi, generalmente nomade ma fedelissimo a questa sua terra avara.

Sono note e sfruttate le miniere di nichelio che rappresentano una nuova ricchezza della zona.

Non a tutti è noto che a Petsamo è stabilita la base di una attiva nostra industria e precisamente quella della « Merluzzo italiano » per la pesca del merluzzo, società che fa capo a Trieste e dispone — in tempi normali — sul posto, di tre piropescherecci e due piroscafi di trasporto. I piropescherecci si spingono fino al 75.o parallelo e tornano alla base di Petsamo per il rifornimento di combustibile o per lo sbarco della preda la quale viene catturata mediante reti a strascico con uno sviluppo anche di due mila metri. Una buona pesca dava in media quaranta quintali di pesce fresco per rete e cioè una resa di dieci quintali di baccalà fresco. Nel 1938 la società italiana ha prodotto 25.000 quintali di baccalà e 2000 quintali di olio di fegato di merluzzo, recando con ciò un notevole apporto alla battaglia autarchica.

A proposito di Petsamo merita aggiungere che nei fiumi e nei ruscelli nordici si trova, per quanto le ricerche non vengano sfruttate, anche dell'oro.

Come è noto nelle trattative russo-finniche che precedettero l'aggressione alla Finlandia i Sovieti pretendevano da Helsinki la cessione di Petsamo e delle coste finlandesi del Mare Polare per ragioni e fini ben evidenti.

Due aerei tedeschi
abbattuti dagli inglesi

LONDRA, 27 sera

Si annuncia ufficialmente che apparecchi da caccia britannici hanno abbattuto un apparecchio da bombardamento germanico *Henkel* oggi nel pomeriggio all'ingresso del Firth Of Forth.

Un secondo apparecchio germanico è stato abbattuto nelle prime ore del pomeriggio da apparecchi britannici sulle coste del Northumderland; tre uomini dell'equipaggio di questo apparecchio, caduti in mare, sono stati visti allontanarsi a bordo di un canotto di gomma.

Una replica romana al "Daily Herald,,

ROMA, 27 sera

Sotto il titolo « Avvertenza » il *Giornale d'Italia* di stasera pubblica:

« L'organo ufficiale del partito laburista britannico, il Daily Herald, *preannuncia una offensiva, più o meno prossima, delle due democrazie imperiali contro l'Italia. In un articolo, firmato da tal A. Milne, esso afferma che non vi è differenza fra le autocrazie e gli Stati autoritari, fra la Germania, la Russia dei Soviety e l'Italia. Afferma che tutte e tre queste nazioni rappresentano un pericolo per la pace del mondo. Conclude che, se oggi gli alleati sono intenti ad abbattere con la forza una di queste autocrazie, il loro vero scopo di pace deve essere quello di minarle dalle basi tutte.*

« Ecco dunque una nuova manifestazione guerriera del così detto pacifismo di un grande partito britannico. Ecco questo partito, non soddisfatto degli attuali limiti di una guerra già dura e gravida di incognite, volgere il pensiero, in nome della pace, alla iniziativa di una estensione del con'flitto europeo. Ecco questo partito, nel bel mezzo di una guerra non ancora vinta, minacciare ancora una volta con incommensurabile disinvoltura, ma co ntipiche tendenze rivelatrici, la guerra all'Italia fascista.

« E' utile che gli italiani abbiano chiara notizia e coscienza di queste manifestazioni di oltre confine che li riguardano: tanto più interessanti in quanto sono date liberamente alla circolazione nonostante i conosciuti rigori della censura britannica.

« Poche ma precise parole di replica. La Nazione italiana prende atto dell'attuale esistenza nelle democrazie imperiali di uomini e spiriti, non trascurabili ch emeditan ola sua distruzione. Non se ne allarma. Ne trae le debite conclusioni.

« Il laburismo britannico, volutamente male informato, continua a non comprendere nulla dell'Italia e del Fascismo. Insiste nella vieta facileneria della confusione fra i regimi politici ed economici dell'Italia, della Germania e della Russia. Continua a ignorare le profonde differenze che esistono soprattutto fra l'Italia e la Russia, nella ideologia, nella sostanza e nelle mete della politica nazionale e internazionale.

« Ma è evidente che si pretende di mettere su un comune banco di accusate Italia, Germania e Russia e fare delle tre Nazioni e dei loro diversi regimi un unico bersaglio, non vi è poi da stupirsi se la difesa a tale offesa sia cercata anche nella solidarietà degli aggrediti. Va dunque detto chiaramente al « Daily Herald » e ai suoi numerosi amici che le minacce del suo tipo possono soltanto cementare le solidarietà protettive dove già esistono e crearne delle nuove, nonostante la differenza dei punti di partenza, dove ancora non esistono.

« Tutto questo è detto fermamente ma con pacatezza. L'Italia Fascista non teme queste imprudenti manifestazioni. La impresa della distruzione del regime fascista è un osso duro e rischioso. Lo può sapere per prova il « Daily Herald » solo che ricordi l'avventura delle sanzioni e quella della guerra di Spagna ».

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

I nuovi Buoni del Tesoro pagabili ratealmente pur partecipando ai vistosi premi

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per rendere agevole a tutti i cittadini l'acquisto di nuovi Buoni Novennali del Tesoro 5%, ha creato speciali polizze che consentono il pagamento rateale. Tali polizze sono in forma «ordinaria» e in forma «popolare».

La POLIZZA ORDINARIA

è basata sulle seguenti condizioni fondamentali:

1.o) — l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;

2.o) — la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;

3.o) — alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500 fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno inscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;

4.o) — qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;

5.o) — in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'**intero** capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

Esempio pratico

Un giovane commerciante di 32 anni di età vorrebbe sottoscrivere ai nuovi Buoni del Tesoro 5% 1949 per L. 100.000 nominali. Sceglie a tal fine la polizza all'uopo predisposta dall'Istituto nella forma ordinaria, della durata di otto anni, impegnandosi a pagare un premio annuo di L. 11.690. Egli con ciò sa di acquistare i seguenti diritti:

a) — incasso dei vistosi premi che venissero estratti sui Buoni del Tesoro (di L. 500 ciascuno) attribuiti alla sua polizza;

b) — entrata in possesso dei Buoni del Tesoro, come sopra, in complessive 100.000 lire nominali al termine degli otto anni di contratto;

c) — immediata consegna a chi di diritto dei Buoni del Tesoro sopra descritti per 100.000 lire nominali nel caso che egli venisse a mancare prima della scadenza degli otto anni.

La POLIZZA POPOLARE

è a taglio unico e basata sulle seguenti condizioni fondamentali:

1.o) — l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;

2.o) — la polizza ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi **in trentadue rate;**

3.o) — alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di Lire 500;

4.o) — se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;

5.o) — in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.

Esempio pratico

Un operaio di 35 anni di età, conscio dei suoi doveri verso lo Stato e verso la famiglia, intende partecipare, sia pure in limiti modesti alla sottoscrizione dei nuovi Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949. Richiede all'uopo la speciale polizza popolare per L. 500 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e si impegna a pagare per otto anni i premi corrispondenti trimestrali il primo di L. 36,50 e i successivi in L. 15,30 a trimestre. Egli ha con ciò la certezza:

a) — che concorrerà ai vistosi premi che venissero estratti sul Buono del Tesoro attribuito alla sua polizza;

b) — che entrerà in possesso del Buono del Tesoro di L. 500 nominali al termine degli otto anni di contratto;

c) — che in caso di sua morte prima del termine del contratto i suoi aventi diritto entreranno immediatamente in possesso del suddetto Buono del Tesoro, senza ulteriore pagamento dei premi.

Volendo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni conferire un carattere assolutamente popolare alla enunciata forma assicurativa, potrà consentire a ciascun aderente, di sottoscrivere, al massimo, a cinque Titoli (complessive 2.500 lire nominali). L'età per la sottoscrizione va dai 15 ai 55 anni.